

Le MARCHE



**LE MARCHE
TERRA DI ECCELLENZE
E DI GRANDI CAMPIONI**



Le Marche

Periodico trimestrale
della Regione Marche
Anno 3 - Numero 2

Direttore responsabile

Claudia Pasquini

Redazione

Via Gentile da Fabriano, 9
60125 Ancona
Tel. 071 8062111
ufficio.stampa@regione.marche.it

In redazione

Antonio Filippini
Stefania Gratti
Serena Paolini
Tatiana Cursi

Fotoreporter e immagini

Maurizio Rillo
Fabrizio Sordoni

Coordinamento di redazione

Eleonora Conforti
Margherita Gubinelli

Progetto grafico e impaginazione

ADVcreativi Ancona

Stampa

Tecnostampa Pigni Group
Printing Division
Loreto-Trevi

Sito Internet

www.regione.marche.it
La rivista è online
nel settore della
comunicazione istituzionale

Spedizione:

Tecnostampa Pigni Group
Printing Division

Registrato al Tribunale di Ancona

n. 5379/2021 del 1/12/2021

Iscritto al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC)

n. 38045

Chiuso in redazione

il 16/07/2024

In copertina:

Portonovo (AN)



Le Marmitte dei Giganti, Fossombrone (PU)

Foto di Gloria Mei

sommario



di **Francesco Acquaroli** Presidente della Regione Marche

Le Marche si preparano a tifare i propri atleti, la delegazione più nutrita di sempre, convocati all'Olimpiade e Paralimpiade di Parigi, la più importante manifestazione sportiva mondiale è in programma a cavallo tra luglio e agosto. A rappresentare l'Italia, e le Marche, sarà il campione Gianmarco Tamberi, scelto come portabandiera della nazionale italiana, terzo marchigiano nella storia dopo le schermitrici Giovanna Trillini ad Atlanta nel 1996 e Valentina Vezzali a Londra nel 2012. Ma i marchigiani sanno farsi valere in moltissime discipline, non solo quelle sportive. Il sacrificio, il senso del dovere, la laboriosità, la capacità di rialzarsi dopo gli eventi avversi, sono solo alcune delle qualità che caratterizzano il DNA dei marchigiani impegnati su tanti fronti. Tenacia che possiamo riscontrare sui territori di tutta la regione, disseminata di piccoli borghi dalla storia millenaria, da comunità che tengono in vita tradizioni secolari, ricette e tipicità enogastronomiche, festività e usanze che fanno di ogni centro, ogni quartiere, ogni piccola frazione, un mondo tutto da scoprire, spesso arricchito da perle culturali e architettoniche, antichi castelli e monasteri, quadri ed effigi di ogni epoca. È proprio per preservare e tramandare questa autenticità che la nostra amministrazione regionale ha voluto mettere in campo una strategia mirata per il rilancio dei borghi marchigiani, dedicando oltre 100 milioni di euro, di cui 24 milioni destinati al bando "Borgo Accogliente".

Nel borgo ritroviamo un vasto patrimonio culturale, urbanistico, ma anche manifatturiero, artigianale e artistico: siamo una regione al plurale ma con una radice comune. Per questo vogliamo sostenere chi crede nei borghi anche dal punto di vista economico e turistico, chi ne riconosce il potenziale, chi vuole investirci. Con la stessa convinzione abbiamo concentrato un importante cofinanziamento, 132 milioni di euro, per avviare le misure della nuova programmazione europea 21-27, con l'obiettivo di invertire la tendenza che negli anni passati aveva reso le Marche una regione cosiddetta "in transizione". E i dati del primo monitoraggio del Ministero per l'Economia e le Finanze, Ragioneria dello Stato, al 30 aprile 2024, attestano una capacità di impegno delle risorse europee che pone le Marche tra le prime regioni d'Italia, molto sopra la media nazionale. Seconde nel Fondo Sociale Europeo (FSE+) con un impegno di risorse del 30,37% (con una media nazionale del 16,09%), e quarte nel Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) con il 25,53% di risorse assegnate (con una media nazionale dell'8,25%). Complessivamente, sono stati attivati bandi per oltre il 50% della dotazione dei due programmi, corrispondenti a circa 420 milioni di euro. Un lavoro che ha l'obiettivo di riuscire a distribuire sul territorio il prima possibile queste risorse per dare una risposta concreta in un momento complesso a cittadini, imprese, enti locali. Dobbiamo continuare in questa direzione.



Sommario

- 
- 5** Riqualificazione dei **borghi**, via al **bando per il rilancio**
- 6** **Fondi per il turismo nelle Marche**, tutte le opportunità
- 8** “Mare o Montagna? Mare e montagna”, **nuovo concept per il turismo**
- 10** Gianmarco **Tamberi nuovo testimonial** della Regione Marche
- 12** **Sportivi marchigiani** ai Giochi Olimpici e Paralimpici di Parigi
- 14** Portonovo, la **Chiesa di Santa Maria** di nuovo fruibile
- 15** Potenza Picena, riapre il **Giardino di Villa Buonaccorsi**
- 16** Estate, **spiagge delle Marche** più facili da raggiungere
- 18** **Alluvione 2022**, opere per oltre 130 milioni di euro
- 22** Raduno Nazionale dei **Bersaglieri ad Ascoli Piceno**
- 24** PNRR, **avviate nei tempi le COT regionali**
- 26** **Assistenza sanitaria**, a presidio 10 PoTES turistiche
- 27** Aumenti contrattuali per **dirigenza sanitaria**, Giunta approva
- 28** In arrivo fondi per la creazione di **nuove imprese**
- 29** “Sistema Marche di Protezione Civile”, la proposta di legge
- 30** **Rischio siccità**, impegno comune per fronteggiarlo
- 31** Formazione professionale, avviati **corsi con “sistema duale”**
- 32** Le Marche al **Vinitaly**, vino traina export regionale
- 33** Regione Marche presente al **Salone del Mobile**
- 34** “**Fondo Nuovo Credito**” e pacchetto CSR Marche per le imprese agricole
- 36** Le Marche centro del **Corridoio Europeo Transmediterraneo**
- 38** Lavori pubblici, un piano triennale di qualità e di quantità
- 39** **Parco San Bartolo**, da Regione risorse per valorizzarlo
- 40** La Regione al **Salone del Libro** di Torino
- 42** Lanciato il **Bando Unico dello Sport 2024**
- 43** Giustizia più vicina ai cittadini con gli **uffici di prossimità**
- 44** L'arte di **Federico Barocci in mostra ad Urbino**
- 46** **Le Bandiere Blu** delle Marche
- 47** Le Marche tra le regioni **più arancioni** d'Italia
- 48** **MARCHESTORIE**, la poesia per celebrare i borghi
- 50** Il contributo dei Sindaci nelle **AST**

RIQUALIFICAZIONE DEI BORGHI, VIA AL BANDO PER IL RILANCIO DA 24 MILIONI DI EURO

Presidente Acquaroli: “Una scelta convinta e valoriale, fondata sul riconoscimento delle vocazioni dei territori”

di Claudia Pasquini

Entra nel vivo la strategia di rilancio e rivitalizzazione dei borghi marchigiani. Promuovere progetti per la riqualificazione, la valorizzazione e lo sviluppo dei piccoli centri che tanto caratterizzano il nostro territorio, tramite il rilancio delle attività economiche e turistiche li presenti. È l'ambizioso obiettivo che l'amministrazione regionale intende perseguire con le strategie messe in campo dopo l'approvazione delle Legge Borghi e l'istituzione dell'elenco che li individua, secondo appositi criteri. A questo scopo si è avviato a maggio l'ambizioso bando denominato “Borgo Accogliente”, intervento centrale della strategia, finanziato con 24 milioni di euro, di cui 14,7 provenienti dal fondo di rotazio-

ne e 9,5 di risorse regionali, che si propone di finanziare progetti che andranno a costituire un circuito di eccellenza rappresentativo e trainante per l'intero sistema regionale. “La valorizzazione dei borghi - spiega il presidente Francesco Acquaroli - è una scelta convinta e valoriale, fondata sul riconoscimento delle vocazioni dei territori che attraverso le eccellenze dell'enogastronomia, storiche, culturali, sociali ed economiche, diventano identità intorno cui costruire presente e futuro e per creare opportunità per far restare i nostri. I borghi sono il luogo storico dove sono nate le nostre comunità e costituiscono opportunità per il rilancio del nostro tessuto. Vedremo la loro attrattività crescere se sapremo rilanciarne il circuito che contribuirà a destagionalizzare il turismo, a farne sede per nuove attività economiche, a potenziare il brand Marche”. Il bando Borgo Accogliente è dedicato ai Comuni e sostiene progetti che dovranno dare nuova linfa al tessuto socio-economico dei borghi attuando sia interventi di riqualificazione e valorizzazione di spazi e servizi pubblici, sia progetti e misure di promozione e di attivazione di iniziative imprenditoria-



Genga (AN)

li e commerciali in particolare nel settore turistico, che creino dinamiche di sviluppo e ricadute occupazionali sul territorio. La concessione del contributo ha un limite massimo di € 500.000 per i progetti presentati dal Comune in forma singola o un limite di € 1.000.000 per il progetto presentato da una rete di Comuni tramite il Comune capofila (a beneficio di massimo tre Comuni, in riferimento a massimo 3 borghi). La proposta progettuale potrà essere articolata in interventi con soggetto attuatore e soggetto beneficiario pubblico o in interventi presentati in sinergia tra pubblico e privato, attuati o direttamente o per tramite di altri soggetti attraverso procedure ad evidenza pubblica. Il bando si chiuderà a settembre.



Moresco (FM)



L'incontro alla Rotonda di Senigallia

LE OPPORTUNITÀ DEI FONDI PER IL TURISMO NELLE MARCHE. IN PROGRAMMA BANDI PER OLTRE 60 MILIONI DI EURO

Per illustrare il nuovo bando Borgo Accogliente e tutte le opportunità messe in campo dalla Regione per il rilancio del comparto turistico, iniziative per oltre 60 milioni di euro che saranno avviate tra il 2024 e il 2025, sono stati organizzati sui territori degli incontri che hanno coinvolto tutti i Comuni, le categorie e le imprese operanti nel sistema regionale. Una dotazione importante tra cui, oltre al bando dedicato al rilancio dei borghi, spicca quello che sarà avviato nei prossimi mesi e legato alla riqualificazione delle strutture ricettive, a cui sono destinati circa 15 milioni di euro. Sono dieci in totale le misure già avviate o in fase di avvio, e tutti i provvedimenti sono stati illustrati dal presidente della Regione, con delega al turismo, Francesco Acquaroli, nei due principali incontri che si sono svolti alla Rotonda a mare di Senigallia e al Teatro delle Api di Porto Sant'Elpidio. "Il rilancio del turismo non può prescindere da uno sviluppo trasversale del territorio - ha affermato il presidente Acquaroli - che passi prima di tutto attraverso lo sviluppo infrastrutturale e dei collegamenti e sul governo del territorio, che meritava una legge moderna dopo

oltre 30 anni. I Comuni sono i nostri partner essenziali in questa strategia di rilancio e da parte dell'amministrazione regionale c'è stata la volontà di riformare i principali strumenti normativi, tanto attesi dai territori, perché questi luoghi devono essere pronti ad uno sviluppo sostenibile e al passo con i tempi che possano garantire una migliore qualità della vita, un contesto migliore per l'insediamento di nuove imprese e il potenziamento delle esistenti e un'accoglienza ottimale per i visitatori e nuovi residenti".



Grottammare (AP)



Sassocorvaro Auditoro (PU)

Il secondo bando, che prevede una dotazione di quasi 14,7 milioni di euro, è mirato alla *“Riqualificazione delle strutture ricettive”*, rivolto a piccole medie imprese (PMI) già esistenti o di nuova costituzione. L'importo massimo del contributo ammonta a 300 mila euro.

La terza misura *“Sviluppo del Prodotto Turistico dei Borghi”* prevede incentivi per le PMI per la creazione di sistemi integrati di accoglienza per il recupero e la rivitalizzazione dei borghi: la dotazione è di 7 milioni con un contributo massimo di 100 mila euro per domanda singola e 300 per domande aggregate.

Il *“Bando per l'Accoglienza”* prevede 4 azioni: *“Grandi Eventi 2024-2025”* con una dotazione di 2 milioni e un finanziamento massimo di 50 mila euro per annualità, *“Progetti locali di accoglienza turistica”* per eventi di portata minore diffusi sul territorio (la dotazione è di 760 mila euro e il contributo massimo è di 20 mila per annualità), *“Progetti inerenti cammini itinerari e circuiti”* (600 mila euro, massimo 20 mila euro per annualità) e *“Investimenti turistici infrastrutturali”* (800 mila euro, massimo 180 mila euro ai quali si aggiungeranno le risorse del Fondo Unico Nazionale del Turismo). Sono destinati 3 milioni alla misura *“Reti del Turismo e Sviluppo di Cluster di Prodotto Turistico”* che incentiva l'innovazione d'impresa: il contributo massimo singolo è di 100 mila euro, 300 mila per domande aggregate.

Al *“Bando per il Riordino, Potenziamento e Riqualificazione degli IAT e dei Punti informativi del Territorio”* sono destinati 1,96 milioni di euro, 600 mila euro saranno invece destinati a sostenere l'organizzazione delle *“Rievocazioni Storiche”*. Un altro bando prevede invece la concessione di incentivi per la

“Destagionalizzazione e la Promo-Commercializzazione” della Regione Marche: i contributi ammontano a 440 mila euro con un contributo massimo di 10 mila euro per ogni linea di azione per annualità.

250 milioni saranno destinati infine al *“Bando a Sostegno dei Centri/Punti IAT comunali a valenza sovracomunale”* per assicurarne la piena operatività: il contributo massimo in questo caso ammonta a 30 mila euro.

La misura *“Ambiti Turistici Locali e Sviluppo di Circuiti di*

Prodotto” punta a potenziare i servizi di accoglienza: l'importo supera i 3,5 milioni di euro.

Il *“Bando per l'Accoglienza”* si chiuderà il 18 luglio 2024, *“Reti del Turismo e Sviluppo di Cluster di Prodotto Turistico”* il 10 ottobre. Gli altri bandi saranno avviati nel corso del 2024 e 2025.



Torre di Palme (FM)

PROMOZIONE TURISTICA

“MARE O MONTAGNA? MARE E MONTAGNA!”: PRESENTATA LA NUOVA CAMPAGNA PROMOZIONALE DELLA REGIONE MARCHE

Concept pensato per i turisti che non vogliono rinunciare a niente

di Claudia Pasquini

Dove andiamo in vacanza quest'anno? Mare o montagna? Sport o cultura? Borghi o natura? Gusto o eventi? Per chi non vuole dover scegliere o scatenare litigi in famiglia o tra amici, la risposta esatta è “andiamo nelle Marche”, la regione declinata al plurale che offre ai visitatori una serie di opportunità infinite in tutte le stagioni dell'anno. Questo il concept delle campagne promozionali dell'Atim per la stagione turistica 2024 ispirato al tema delle congiunzioni presentata a maggio nella sede della Camera di Commercio delle Marche alla presenza del presidente della Regione Marche con delega al Turismo Francesco Acquaroli, del presidente della Camera di Commercio delle Marche Gino Sabatini e del direttore dell'Atim, Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione Marco Bruschini. Invece di scegliere una meta in cui un'attività esclude un'altra si possono scegliere le Marche dove il valore disgiuntivo della “o” viene sostituito dal valore aggiuntivo della congiunzione “e”. Il “claim” è quindi: “Mare o montagna? Mare e montagna!” e così via declinato per tutti gli altri binomi scelti e tutte le attrattive che la regione presenta con scatti effettuati in tutte le province.

“Dopo la stagione turistica 2022 - ha detto il presidente Acquaroli - con il record di presenze e di arrivi, la stagione turistica 2023 che, nonostante l'iniziale condizionamento del meteo avverso, ha registrato un nuovo record dei visitatori e soprattutto degli stranieri, con +12% di presenze, la Regione e l'Atim si aspettano un 2024 all'altezza degli anni precedenti grazie anche al traino di Pesaro Capitale della Cultura a cui si affiancano i tradizionali appuntamenti estivi già noti su tutto il territorio regionale. Nel frattempo le condizioni di base per la crescita e lo sviluppo di questo settore sono state poste: la riconoscibilità



del brand Marche, il potenziamento dei voli, i nuovi bandi volti a migliorare la qualità dell'accoglienza nelle strutture ricettive, del prodotto turistico e degli eventi. Fondamentale inoltre la partnership con la Camera di Commercio delle Marche che condivide gli stessi obiettivi”. La campagna promozionale coprirà tutti i canali: dai più tradizionali come le affissioni e i digital screen, ai passaggi sulle tv generaliste nei momenti di maggiori ascolti alle pay tv e ai social. L'Atim ha ricordato le iniziative promozionali di cui le Marche sono state protagoniste sin da Natale. Grazie alla campagna digitale promozionale “fuori casa” ideata da Atim infatti, a maggio e giugno decine di

digital screen hanno invaso Parigi, Monaco e Vienna. Milioni di persone hanno potuto così vedere le splendide immagini dei paesaggi marchigiani accompagnate dal volto di Mister Roberto Mancini. Sono stati scelti i posti più strategici come l'aeroporto, i terminal dei mezzi pubblici, le vie più frequentate dei centri storici. Quest'ultima iniziativa internazionale come già noto, segue le campagne pubblicitarie nazionali andate in onda nel periodo natalizio sulle principali tv generaliste a ridosso dei te-

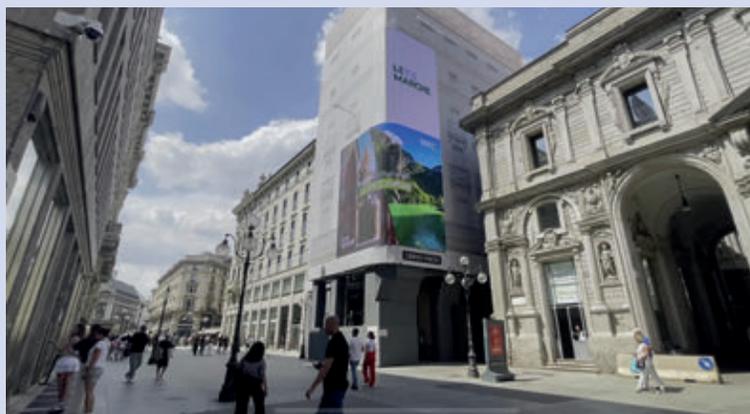
leggiornali o di programmi particolarmente seguiti. Altra azione marketing molto importante è stata quella che si è concentrata su Roma con le affissioni cosiddette statiche, sia nel periodo natalizio che in quello pasquale, con oltre 350 plance disseminate in tutto il territorio della capitale. Senza dimenticare la campagna social "Fai un salto nelle Marche" con il campione olimpico di salto in alto, portabandiera dell'Italia alle prossime Olimpiadi di Parigi e marchigiano doc, Gianmarco Tamberi.

MAXI LED SCREEN A MILANO E ROMA, VIDEO A RIPETIZIONE NELLE AREE DI SERVIZIO AUTOSTRADALI

Dopo il successo delle campagne natalizie e primaverili in Italia e all'estero, proseguono le iniziative di promozione. Le Marche si presentano in grande stile sui principali canali TV nazionali, nelle vie più frequentate di Milano e Roma, nelle stazioni di servizio autostradali in tutta Italia e sui social network dedicati. Una campagna articolata, dinamica, diffusa e multicanale che può contribuire efficacemente a promuovere il turismo nelle Marche, mettendo in luce le bellezze e le peculiarità dei territori e di una regione che può essere attrattiva tutto l'anno.

I nuovi spot sono andati in onda le prime due settimane di luglio nelle fasce orarie di maggior ascolto sui maggiori canali nazionali per una decina di giorni, catturando l'attenzione di milioni di telespettatori.

Una assoluta novità è poi l'iniziativa Urban Vision, con maxi led screen nelle vie e nei luoghi più iconici e frequentati di Milano e Roma nei mesi di giugno e luglio. A Milano, gli schermi brillano in Via Dante, Via Matteotti, Via Montenapoleone, Piazza Duomo, Via dei Mercanti, Piazza Cordusio, Ripamonti/Tirso e Corvetto. A Roma, si possono vedere le spettacolari affissioni digitali a The Luxe San Lorenzo in Lucina, Via del Corso, Via del Babuino, via Aurelia, Trastevere e il Pigneto. Questa campagna innovativa è stata visibile anche su Go TV nelle autostrade.



Per tutto il mese di luglio il battage pubblicitario continua anche in tutto il territorio nazionale in una forma inedita per le Marche, con 411 schermi che trasmettono 456 passaggi al giorno in 233 aree autostradali di servizio, garantendo una copertura capillare e costante. Contestualmente la campagna Let's Marche prosegue anche sui social network regionali dedicati alla promozione turistica.

Infine, è stata riconfermata l'ampia presenza di manifesti tradizionali nella Capitale (350 affissioni, un 4x3 in piazza Re di Roma e un enorme 21mX3m sulla trafficata Cristoforo Colombo, impossibile da non notare), che punta sull'efficacia della combinazione tra metodi pubblicitari tradizionali e digitali.





PROMOZIONE TURISTICA **GIANMARCO TAMBERI** NUOVO TESTIMONIAL DELLA REGIONE MARCHE

**LET'S
MARCHE!**
IN ITALY, OF COURSE.

di Claudia Pasquini

Gianmarco Tamberi campione mondiale e olimpico di salto in alto e portabandiera della delegazione italiana alle Olimpiadi di Parigi è il nuovo testimonial della Regione Marche. “Gimbo”, già protagonista della campagna social regionale “Fai un salto nelle Marche” negli scorsi due anni, d’ora in poi sarà il volto delle future iniziative di promozione che riguardano il territorio italiano ed europeo. L’accordo con l’atleta è stato ufficializzato il 16 luglio scorso nella sede di Palazzo Raffaello dal presidente della Regione con delega al Turismo Francesco Acquaroli, insieme a Marco Bruschini direttore di Atim e Massimiliano Polacco delegato della Camera di Commercio delle Marche che è partner dell’iniziativa.

“Essere il testimonial delle Marche

è un grandissimo onore - ha detto Tamberi concedendosi con grandi sorrisi e gentilezza ai flash dei fotografi e ai selfie -. Non vedo l’ora onestamente: non ho mai nascosto la mia felicità di essere marchigiano, l’orgoglio che provo, l’amore per questa terra. Ho sempre detto che vorrò sempre vivere per tutta la mia vita qui in questa terra perché la adoro. Nelle Marche si respira un’aria unica. Ripeto,



Tamberi e Acquaroli

sarà che sono cresciuto qua, ma ogni volta che ritorno a casa mi sento tranquillo, sereno, mi piace andare a vedere il mare, mi piace andare a fare delle passeggiate sulle nostre colline e, specie quando arrivano settembre e ottobre e sono “fuori dieta”, non vedo l’ora di mangiare le olive all’ascolana e i vincisgrassi. Qui si vive bene. Il mio posto preferito nelle Marche? Sono diversi. Forse il primo che mi viene in mente è il Passetto di Ancona perché mi ricollega a tantissime cose: la serenità di cui parlavo prima, tutti gli allenamenti che ho fatto su quelle gradinate, il sudore versato per raggiungere i miei obiettivi, le passeggiate con Chiara. È un posto che racchiude tanto della mia vita in pochi metri quadri. Per tutti questi motivi sono contento e orgoglioso di rappresentare le Marche”.

Un entusiasmo contagioso quello del campione marchigiano condiviso dal presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli: "Avere

ta mondiale. Tutti i marchigiani ne comprendono il valore e credo che Gianmarco più di tutti lo comprenda: rappresenta una comunità che

tiamo con convinzione la scelta del campione Tamberi, già testimonial social della nostra comunicazione, alla vigilia dell'appuntamento olimpico che lo vede portare non solo la bandiera marchigiana ma tutto il territorio marchigiano al centro di una ribalta internazionale" ha commentato Gino Sabatini che ha subito aderito alla proposta promozionale della Regione Marche e che oggi alla firma dell'accordo con l'atleta è stato rappresentato da Massimiliano Polacco, consigliere di Camera Marche già con delega al Turismo che ha sottolineato, a Palazzo Raffaello "la necessità per i mesi a venire di un piano di marketing territoriale strutturato che soprattutto guardi al target internazionale: le persone, il mondo, non solo i device, sono diventati mobili, specie dopo gli anni di crisi pandemica. Ora gli italiani e i marchigiani sono attratti dall'estero, siamo i turisti internazionali altrui; noi di contro dobbiamo compensare attirando in modo sempre più convincente ospiti stranieri, con una promozione coesa e integrata, Tamberi in questo senso ci sembra l'atleta giusto per far parlare delle Marche nel mondo. Esperienza a 360° rimane il concetto chiave di ogni politica di accoglienza".



Luna, Acquaroli, Tamberi e Carloni

Gianmarco Tamberi come testimonial è una grandissima soddisfazione per tutta la comunità marchigiana - ha commentato -. Questo è il sentimento che accomuna tutti in un momento straordinario in cui il portabandiera della nazionale italiana è rappresentato da un marchigiano. C'è anche la voglia di fare bene per la nostra regione e darle quel giusto risalto che merita, per la sua bellezza, per la sua grande capacità di produrre e anche per l'umiltà che accomuna tutti noi marchigiani. Sono particolarmente emozionato perché questa firma di oggi ci porta alla ribal-

ta ha sofferto tantissimo in questi anni, ma che si è sempre saputo rialzare. Anche questo accomuna la storia di Gianmarco alla storia delle Marche, è uno dei tratti che ci unisce in questa sfida straordinaria dove lui avrà non solo il tifo, ma tutto il sostegno della nostra comunità".

Presenti alla firma anche la Camera di Commercio delle Marche, nella persona di Massimiliano Polacco delegato del presidente Gino Sabatini, e Marco Bruschini Direttore di Atim. "Camera Marche è accanto alla Regione con particolare forza nella partita del turismo, quindi oggi suppor-





Ben 21 atleti, già un record. Mai nella storia delle Olimpiadi e Paralimpiadi le Marche sono state rappresentate da così tanti sportivi. Non solo. Con loro tecnici, medici, fisioterapisti, direttori di gara, giornalisti e dirigenti per una delegazione di oltre 30 marchigiani pronti a partire per l'attesissimo appuntamento dei Cinque Cerchi a Parigi. L'11 luglio scorso a pochi giorni dall'inizio delle competizioni, a salutare gran parte del gruppo a Palazzo Raffaello, a nome di tutta la regione, c'erano il presidente Francesco Acquaroli, il presidente del Coni Marche Fabio Luna, il presidente del Cip Luca Savoiard, l'assessore allo Sport Chiara Biondi e il direttore dell'Atim Marco Bruschini. A coordinare l'evento il giornalista Andrea Carloni che nell'occasione ha presentato il 4° volume delle Marche a Cinque Cerchi Tokyo 2020 - Pechino 2022.

“È con grande soddisfazione e orgoglio che salutiamo la nostra delegazione in partenza per Parigi - ha detto il presidente Acquaroli - . Ringraziamo il Coni e il Cip per questa bella iniziativa. Non nascondo anche una certa emozione di fronte a tanti campioni affermati e a tanti giovani che si impegnano al massimo con serietà e rigore per realizzare un sogno. Siamo entusiasti di questi ragazzi e consapevoli che la nostra è una regione che sta crescendo tantissimo nello

sport grazie anche agli sforzi fatti dalle società sportive e dalle amministrazioni locali. Penso che questo risultato sia anche la dimostrazione del ruolo che possono avere sui territori le pubbliche amministrazioni che si impegnano efficacemente per le infrastrutture sportive, in un gioco di squadra in cui dimostriamo di saper ottenere ottimi riscontri. Tutti questi giovani sono per noi dei testimonial, ognuno racconta un pezzo della nostra regione e resta affezionato alla nostra terra. Il fatto che siano orgogliosi di essere marchigiani è una prova di quanto le Marche siano speciali”.

“Siamo una regione piccola come dimensione - ha continuato il presidente Luna - ma grande da un punto di vista sportivo. Le Marche saranno presenti a Parigi in tutti i settori dello sport. Voglio inoltre ricordare che nelle ultime 8 edizioni, ad Atlanta 1996 con Giovanna Trillini, nel 2012 con Valentina Vezzali e ora con Gianmarco Tambe-

ri, una piccola regione come la nostra ha avuto l'onore di avere per ben tre volte il portabandiera. Vogliamo intanto dire grazie a questi ragazzi che partono. Il fatto di avere ottenuto la qualificazione ai Giochi è già come una medaglia vinta. Vi è comunque l'orgoglio di avere una squadra che ci farà sognare”.



Da sinistra: Carloni, Luna, Biondi, Acquaroli, Bruschini e Savoiard



IL SALUTO AGLI SPORTIVI MARCHIGIANI CHE PARTECIPERANNO AI PROSSIMI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI DI PARIGI 2024

di Claudia Pasquini

“Il Comitato paralimpico - ha sottolineato il presidente Savoiaridi - è ormai in primo piano da molto tempo e anche quest'anno le Marche danno un forte contributo alla rappresentativa italiana con sei atleti. Credo che questo sia un ottimo risultato e il merito va a quelle società sportive che con un

lavoro costante, consentono a persone con disabilità di gareggiare ad altissimi livelli”.

Numerosi gli atleti presenti nonostante queste ultime giornate di intensissimi allenamenti. Tutti hanno espresso la loro gioia per l'avventura che stanno per intraprendere. “Lo sport - ha detto Tommaso Marini numero 1 del ranking mondiale nella scherma - è sinonimo di divertimento e valori sani. Facciamo un lavoro bellissimo e di questo dobbiamo già essere grati. Poi se vinceremo saremo tutti felici, se no ci riproveremo”.

“Sappiamo perdere - ha aggiunto la vulcanica Assunta Legnante atleta paralimpica che a Parigi punta al triplete iridato - ma ci piace vincere”.

Con loro in platea per la ginnastica artistica a squadre Lorenzo Minh Casali, Mario Macchiati, Carlo Macchini e il tecnico Marco Fortuna. Per la ginnastica ritmica la “formica atomica” Sofia Raffaelli prima e unica italiana nella storia a vincere un oro individuale ai Campionati del Mondo con la collega Milena Baldassarri, il tecnico Claudia Mancinelli e il massofisioterapista Michele Ragni. Per la scherma insieme a Marini un monumento dello sport italiano, oggi maestra di scherma, Giovanna Trillini. Giulia Cicchinè in-



viata Eurosport. Tra gli atleti paralimpici oltre alla Legnante erano presenti Michele Massa per la Scherma e il “mago” Giorgio Farroni per il paraciclismo (cronometro/strada) alla sua sesta Olimpiade. Collegati in video Federica Sileoni per l'Equitazione paralimpica (dressage) e Ndiaga Ndieng mezzofondista, Maurizio Zamponi arbitro Basket in carrozzina. Gli altri rappresentati della delegazione marchigiana che per allenamenti o impegni non sono potuti essere presenti al saluto, ma che saranno a Parigi sono: il portabandiera Gianmarco Tamberi e Simone Barontini per l'atletica leggera, Gherardo Tecchi presidente Ginnastica d'Italia, Giuseppe Cocciaro direttore tecnico per la Ginnastica Artistica, Alessandro Ragaini per il Nuoto, Fabio Balaso e Mattia Bottolo marchigiani d'adozione in quanto tesserati Lube per la pallavolo maschile insieme al medico Piero Benelli e gaia Giovannini della Megabox Vallefoglia per la pallavolo femminile; la fioretista Alice Volpe il ct Stefano Cerioni, la preparatrice atletica Annalisa Coltorti e il fisioterapista Stefano Vandini per la Scherma; Elisabetta Cocciaretto, Luciano Taddeo Dardereri e il coach di Jannik Sinner nonché allenatore dell'anno 2023 Simone Vagnozzi per il tennis; Riccardo Pianosi per la vela.



TURISMO RIAPRE AL PUBBLICO LA CHIESA DI SANTA MARIA DI PORTONOVO

Torna fruibile al pubblico la chiesa di Santa Maria di Portonovo. La Giunta su proposta del presidente e assessore al Turismo Francesco Acquaroli ha approvato la proroga del progetto volto a garantire la valorizzazione e la fruibilità della struttura e ha stanziato 10mila euro per la sua realizzazione.

A coordinare le attività sarà il FAI Marche, con la collaborazione dei volontari della delegazione FAI di Ancona, che ha già effettuato tale iniziativa, sia in passato nell'ambito di un precedente accordo sottoscritto a giugno del 2013 fino ad aprile 2015, permettendo la visita al luogo a circa 15.000 persone, sia con l'attuale accordo in scadenza a

fine giugno che ha permesso la visita a più di 8000 persone.

Il sito, molto suggestivo e di notevole valore storico e artistico, ha attirato anche l'attenzione dei media: servizi televisivi sulle principali emittenti nazionali, TGR itinerante, partecipazione alla trasmissione GEO&GEO - RAI con un dettagliato servizio dedicato alla chiesa, presenza costante delle varie iniziative sul web, stampa e sito web istituzionale del FAI, ecc..

In base all'accordo verranno attivate aperture al pubblico con visite accompagnate in italiano, in inglese e in tedesco seguendo un calendario prestabilito. Verrà data anche la disponibilità di prenotare visite al di fuori de-



gli orari previsti, per gruppi, in base alla disponibilità dei volontari.

La realizzazione e gestione del servizio di accoglienza e di visite accompagnate con guide abilitate e con la disponibilità dei volontari FAI, sarà garantito:

► dal 01/07 al 31/12/2024

- *Venerdì, sabato e domenica nel mese di luglio 2024 dalle 17,00 alle 19,30*
- *Venerdì e sabato nel mese di agosto 2024 (compreso il 15 agosto) dalle 17,00 alle 19,30*
- *Sabato e domenica nel mese di settembre 2024 dalle 17,00 alle 19,30*
- *Domenica nei mesi di ottobre e novembre 2024 (compreso il 1° novembre) dalle 10,00 alle 12,30*
- *Nei giorni: 8, 24, 26, 31 del mese di dicembre 2024 dalle 10,00 alle 12,30*
- *In concomitanza con gli eventi nazionali FAI per un totale di 4 giornate e 8 turni (Giornate FAI di Autunno ottobre 2024, Giornate FAI per le scuole - novembre 2024, ecc.)*
- *In concomitanza di aperture straordinarie, preventivamente concordate tra le Parti*

TURISMO

POTENZA PICENA, MINISTERO E REGIONE MARCHE: “APERTURA STRAORDINARIA DEL GIARDINO DI VILLA BUONACCORSI”

È stato riaperto al pubblico il Giardino di Villa Buonaccorsi, incantevole residenza settecentesca di inestimabile valore storico-culturale, acquisita al patrimonio dello Stato a seguito dell'esercizio del diritto di prelazione esercitato nel 2022 da parte del Ministero della Cultura.

La prima apertura il 20 giugno, a cui seguiranno ulteriori date, in vista della successiva e definitiva riapertura del Giardino al pubblico una volta conclusi i lavori necessari. Le aperture straordinarie sono fortemente volute dal Ministero e dalla Regione Marche per consentire la fruizione del Giardino ai cittadini anche in questa fase, con l'ampliamento graduale degli spazi del sito man mano che i lavori di restauro e manutenzione verranno completati. Gli ingressi avvengono per il momento a piccoli gruppi. Le modalità sono concordate tra gli uffici ministeriali e regionali, i quali hanno attivato un

tavolo tecnico ad hoc. Stanno lavorando in maniera coordinata il Segretariato regionale del Ministero della Cultura per le Marche e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, quali enti gestori dell'immobile, il Servizio VIII del Segretariato Generale del Ministero della Cultura, competente per i finanziamenti ministeriali, e il Settore Beni ed attività culturali della Regione Marche.

Il complesso della Villa, un gioiello del patrimonio culturale italiano, in considerazione dello stato del sito all'atto dell'acquisizione, necessita ancora di importanti interventi di restauro per i quali il MiC e

la Regione hanno già stanziato importanti fondi (5 milioni di euro, più altri due milioni recentemente previsti da parte del Ministero e altri 4 dalla Regione Marche).

“La riapertura straordinaria dei giardini di Villa Buonaccorsi rappresenta il primo passo verso la piena restituzione ai cittadini del godimento di questo straordinario patrimonio culturale, che arricchisce notevolmente il pregio del territorio marchigiano. Grazie alle risorse stanziato insieme alla Regione Marche e alla fattiva collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte, i lavori di recupero e

ripristino del sito procederanno spediti e presto la comunità potrà veder risplendere questo gioiello”, dichiara il Ministro della Cultura, Genaro Sanguiliano.

“Villa Buonaccorsi è un complesso architettonico di enorme pregio del nostro territorio - afferma il Presidente della Regione



Marche, Francesco Acquaroli che ha voluto essere presente alla prima apertura -. La Regione ha creduto fin dal principio nell'importanza della sua acquisizione a patrimonio pubblico, un obiettivo per il quale abbiamo lavorato in sinergia con il Ministero e il Comune. La notizia della riapertura dei giardini della villa rappresenta il primo importante passo per rendere questo patrimonio fruibile e visitabile alla comunità locale e ai turisti, grazie alle risorse che il Ministero e la Regione hanno messo a disposizione. Voglio ringraziare il Ministro Sanguiliano, il sindaco e tutti coloro che in questi anni hanno contribuito a questo risultato”.



TURISMO ESTATE 2024, PIÙ FACILI DA RAGGIUNGERE LE SPIAGGE DELLE MARCHE

Ripartono i collegamenti con la Baia di Portonovo

“**T**ornano i collegamenti estivi con la Baia di Portonovo, finanziati dalla Regione Marche nell’ambito del “Bando qualità dell’aria” che vuole incentivare il trasporto collettivo per ridurre emissioni inquinanti, traffico e rischio di incidentalità - sottolinea l’assessore regionale ai Trasporti Goffredo Brandoni - oltre che i problemi legati al parcheggio: questi servizi sono destinati a residenti e turisti, poiché Portonovo è una località simbolo delle Marche”.

Fino all’8 settembre sarà disponibile la “Linea 95 dei Borghi” che collega lo Stadio del Conero a Portonovo, al costo di un biglietto urbano, grazie alla collaborazione con Comune di Ancona e Conerobus. Gli autobus, a basse emissioni ambientali, sono acquisiti a valere su fondi regionali. Attiva anche la Linea U Conerobus “Marcelli - Numana - Sirolo - Portonovo” che prevede molteplici corse e diverse fermate da via Venezia a Marcelli fino

alla Piazzetta di Portonovo. Intensificata la Linea 93 Ancona-Massignano, confermata la linea 94 (da Ancona alla Baia) e la consueta navetta Monte-Piazzetta per il parcheggio scambiatore.



Fino all’1 settembre è attivo anche un minibus gratuito da Camerano, previa prenotazione sul sito www.conerobusservice.it, che viene effettuato tutti i venerdì, sabati e domeniche compreso il giorno di Ferragosto.

Per la “Spiaggia di velluto” attivo il “Senigallia Beach Link”

Nuovi servizi di trasporto ferroviario per raggiungere le Marche e le sue spiagge, borghi e città d'arte nell'estate 2024. La principale novità della Trenitalia Summer Experience 2024 è il “Senigallia Beach Link” che è stato inaugurato ufficialmente a giugno dall'assessore regionale al Bilancio, Trasporti, Credito e Politiche comunitarie, Goffredo Brandoni. Si tratta di un servizio intermodale treno+bus per raggiungere dalla stazione ferroviaria di Senigallia il Lungomare Nord e Sud della città. Il collegamento per il Lungomare Sud, oltre che dalla stazione di Senigallia, sarà attivato anche dalla stazione di Marzocca. Il biglietto può essere acquistato sui canali Trenitalia in un'unica soluzione treno+bus.

“Nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio di trasporto offerto - ha detto Brandoni - sono stati sviluppati, in sinergia tra Trenitalia e le aziende del TPL automobilistico, in questo caso ATMA, alcuni servizi d'intermodalità ferro-gomma, creati per soddisfare particolari esigenze di mobilità dell'utenza”. “Da tempo - ha evidenziato Brandoni - l'assessorato regionale ai Trasporti si impegna per incentivare la collaborazione tra Trenitalia e le aziende della gomma e i link come questo di Senigallia sono il risultato che attesta come insieme si possono realizzare servizi intermodali efficaci per l'utenza ma anche per l'ambiente”.



Lidi marchigiani a portata di treno: l'offerta estiva di Trenitalia

L'offerta estiva dei Regionali di Trenitalia nelle Marche è molto ampia e offre sempre maggiori opportunità per raggiungere tante mete e scoprire le bellezze del territorio. In particolare, sono quattro i nuovi treni tra le Marche e l'Emilia-Romagna nei fine settimana estivi: due il sabato da Ancona per Bologna e da Bologna con arrivo a S. Benedetto del Tronto e altri due treni la domenica da Ancona per Bologna e da Bologna per Ancona.



Nuovi servizi festivi anche dall'Umbria: il Regionale delle 7.07 da Foligno a Pesaro senza cambi, con ritorno da Pesaro alle 17.19 e arrivo a Foligno alle 20.06.

Dedicati soprattutto alla mobilità regionale balneare sono altri due treni da Ancona a Pesaro e viceversa nei giorni festivi e la riattivazione delle fermate a 15 treni al giorno nella stazione della spiaggia di Palombina dal 9 giugno all'8 di settembre.

Confermati i treni del Marche Line, da Piacenza a San Benedetto del Tronto, tutti i week end fino al 29 settembre; i treni del Piceno Line: 15 convogli tra San Benedetto del Tronto e Ascoli Piceno; i collegamenti treno+bus Conero Link, Urbino Link e Fermo Link.

Per il trasporto regionale su rotaia è a disposizione anche un nuovo treno Rock: “Il quindicesimo - ricorda l'assessore regionale ai Trasporti, Goffredo Brandoni - che Trenitalia consegna e che fa parte dei 25 nuovi treni attesi complessivamente dal piano investimenti del contratto di servizio”.

Il nuovo treno riduce i consumi del 30% ed è composto per il 97% da componenti riciclabili. Può ospitare fino a 900 viaggiatori e 15 posti bici con punti di ricarica.



ALLUVIONE 2022



AL VIA IL PIANO DELLE OPERE STRUTTURALI DA 130 MILIONI

di Claudia Pasquini

O pere strutturali e infrastrutturali per oltre 130 milioni di euro quelle previste dal Piano del Commissario, presentato a maggio scorso. Dopo le fasi che hanno riguardato gli interventi di somma urgenza, l'erogazione dei primi ristori per un totale di 24 milioni di euro e l'avvio dell'erogazione dei ristori pesanti, gli interventi di pulizia e manutenzione straordinaria dei fiumi e del ripristino degli argini, si avvia l'importante fase della realizzazione delle opere strutturali e di mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio colpito dall'alluvione del 15 settembre 2022. Il piano del Commissario, da 130 milioni di euro (113 finanziati con i fondi alluvione stanziati dal Governo nazionale e 17 milioni con Fondi Mase), prevede al momento la realizzazione di 34 opere e 2 servizi ma sarà ampliabile a ulteriori interventi che potranno essere necessari e finanziabili. Il documento è stato illustrato nel corso di un convegno a Palazzo Li Madou ad Ancona al quale sono intervenuti tra gli altri il presidente della Regione e commissario straordinario per l'alluvione Francesco Acquaroli, il vice commissario Stefano Babini, l'assessore alla Protezione civile Stefano Aguzzi, il segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale Marco Casini e i sindaci dei Comuni colpiti dalla calamità.

“Si è aperta una fase cruciale - ha spiegato il presidente Acquaroli - a un anno e mezzo da quei drammatici eventi è stato approvato un piano straordinario per le opere strutturali e infrastrutturali che porterà un importante e atteso investimento nella mitigazione del rischio, nella ricostruzione dei ponti, nella messa in sicurezza del territorio, nella creazione di vasche di laminazione e casse di espansione e, soprattutto, per gli interventi di manutenzione straordinaria e sistemazione idraulica dei fiumi Misa, Nevola e Cesano e di tutte le aree colpite. Opere fondamentali possibili grazie soprattutto allo stanziamento immediato dei 400 milioni da parte dal Governo che hanno permesso di affrontare subito le somme urgenze, i ristori per le famiglie e per le imprese: prima 5 e 20 mila euro, e poi ora, per i ristori dei danni maggiori e la fase operativa delle opere strutturali, attese da decenni in quei territori. La progettazione di alcune di queste opere è già partita. Ringrazio il Governo nazionale perché queste sono iniziative che non hanno precedenti. L'amministrazione regionale continuerà a lavorare in questa direzione perché si ritiene che la sicurezza del territorio sia una delle priorità da mettere in campo in una regione complessa come la nostra dove il dissesto idrogeologico rischia di essere un problema per i cittadini che vi abitano”.

“Sono stati messi in sicurezza - ha sottolineato l'assessore Aguzzi - corsi d'acqua con lavori mai realizzati prima, a detta degli stessi residenti di quelle zone che finora erano state interessate solo da una minima ordinaria manutenzione. Le opere che saranno messe in campo non riguardano una semplice messa in sicurezza ma dovranno essere in grado di contenere eventuali problematiche similari anche in futuro. È intenzione della Regione realizzare lavori che diano una risposta certa a quei territori che di certezze purtroppo in questi decenni non ne hanno mai avute”.

“Per mettere al sicuro il territorio sono indispensabili le vasche di laminazione perché l'acqua venga trattenuta a monte e non interessi l'alveo - ha aggiunto il vicecommissario Babini -. Parliamo di portate che possono sfiorare i 900 metri cubi al secondo e devono quindi essere tagliate a monte fino ai 300-400 metri cubi. Il piano delle opere è flessibile: i principali interventi sono stati individuati fin dall'inizio ma, man mano che proseguono gli studi, possono esserci modifiche e variazioni e siamo pronti a inserire anche nuove opere aggiuntive se necessarie. È stata migliorata molto anche l'attività di monitoraggio: grazie a questi approfondimenti e ricerche stiamo arrivando a una conoscenza del territorio più esaustiva che consentirà di dimensionare correttamente le opere ottimizzando il denaro pubblico”.

L'ingegnere Casini ha da parte sua evidenziato che l'Autorità, nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, sta coordinando il tavolo tecnico per l'aggiorna-

mento del quadro conoscitivo del bacino idrografico del fiume Misa fornendo anche supporto per l'esecuzione degli studi idrologici e idraulici al fine di ridefinire le condizioni di pericolosità e di rischio e di individuare le soluzioni più efficaci per la protezione del territorio e dei suoi abitanti. Questa attività si inquadra in un più ampio progetto di aggiornamento portato avanti dall'Autorità che riguarda tutto il distretto dell'Appennino centrale e che per le Marche coinvolge anche i bacini del fiume Metauro, Cesano e Tronto. Quest'ultimo è stato recentemente aggiornato nel tratto tra la sorgente e Ascoli Piceno ed entro la fine dell'anno sarà aggiornato sino alla foce. Per quanto riguarda il Misa si conta di giungere all'aggiornamento del quadro conoscitivo entro l'estate per concentrarsi subito dopo sulla individuazione degli interventi.



Hanno inoltre portato il loro contributo la Fondazione CIMA con lo studio e il potenziamento delle procedure di allertamento e degli strumenti di programmazione degli interventi sul baci-

no del fiume Misa riguardanti la regimazione dei deflussi (Soggetto Attuatore: Direzione protezione civile e sicurezza del territorio della Regione Marche); l'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM) che ha eseguito gli studi di supporto alla progettazione di opere di mitigazione del rischio idraulico del sistema Misa - Nevola; l'Università degli studi di Firenze (UNIFI) che si è occupata dell'aggiornamento dei vigenti strumenti di programmazione degli interventi sul bacino del fiume Misa riguardanti la dinamica dei versanti, anche ai fini della ricognizione dei fabbisogni e dell'eventuale avvio della progettazione correlata agli interventi più urgenti di riduzione del rischio residuo e di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate; l'Università di Camerino (UNICAM) ha svolto attività di supporto per la definizione di un modello idrogeomorfologico nelle aree inte-

ressate dagli eventi alluvionali del 15 settembre 2022 nel bacino del fiume Misa-Nevola e prioritariamente nelle aree di Pianello, Ostra, Sassoferrato, Pergola, Cantiano e Cagli.

INTERVENTI CHE PRESENTANO IMPATTI SULL'ASSETTO IDRAULICO DEI TERRITORI COLPITI

Completamento 2° stralcio realizzazione vasche di espansione sul fiume Misa in località Bettollelle - Senigallia	€ 975.000
Cassa di espansione sul fiume Misa in località Pancaldo nel Comune di Ostra Vetere	€ 4 milioni
Cassa di espansione sul fiume Nevola in località Ponte Lucerta nei Comuni di Corinaldo e Trecastelli	€ 3,7 milioni
Completamento realizzazione cassa di espansione sul fiume Foglia in località Chiusa di Ginestreto - Pesaro	€ 8 milioni
Sistemazione ponte del "2 Giugno" nel centro abitato di Senigallia	€ 550.000
Vasca di laminazione area "civico 105" in prossimità dell'abitato di Senigallia area Cannella Case Pergolesi inclusa area "borgo Catena" - Senigallia	€ 9,5 milioni
Vasca di laminazione area "Marazzana" - ampliamento Vasca di Bettollelle - Senigallia	€ 12 milioni
Manutenzione straordinaria e sistemazione idraulica del fiume Misa	€ 3,8 milioni
Sistema sperimentale allertamento piene bacino Misa Nevola Diversi comuni	€ 60.000
Demolizione e rifacimento Ponte Bettollelle sul Fiume Misa in Comune di Senigallia e innalzamento livellette raccordi stradali Senigallia	€ 3 milioni
Demolizione e ricostruzione Ponte Misa SP 360 Arcevese nella Fraz. Pianello di Ostra e ripristino officiosità idraulica Fiume Misa a monte e a valle del nuovo attraversamento Ostra	€ 2,8 milioni
Demolizione e rifacimento Ponte Via delle Selve sul Fiume Misa in loc. Casine del Comune di Ostra e ripristino officiosità idraulica Fiume Misa a monte e a valle del nuovo attraversamento	€ 2,3 milioni
Demolizione e rifacimento Ponte SP 12 Corinaldese sul Fiume Nevola in loc. Passo Ripe del Comune di Trecastelli e ripristino officiosità idraulica Fiume Nevola a monte e a valle del nuovo attraversamento Passo Ripe 1 - Trecastelli	€ 2,8 milioni
Demolizione e rifacimento Ponte SP 12 Corinaldese sul torrente Nevola in loc. Passo Ripe del Comune di Trecastelli e ripristino officiosità idraulica torrente Nevola a monte e a valle del nuovo attraversamento Passo Ripe 3 - Trecastelli	€ 2,8 milioni
Demolizione e rifacimento Ponte Via G Matteotti sul Fiume Nevola in Comune di Trecastelli e ripristino officiosità idraulica Fiume Nevola a monte e a valle del nuovo attraversamento Trecastelli	€ 2 milioni
Demolizione e rifacimento Ponte Sant'Antonio sul Fiume Misa in Comune di Serra De Conti e ripristino officiosità idraulica Fiume Misa a monte e a valle del nuovo attraversamento Serra De' Conti	€ 2,5 milioni
Demolizione e rifacimento Ponte San Domenico sul Fiume Nevola in Comune di Corinaldo e ripristino officiosità idraulica Fiume Nevola a monte e a valle del nuovo attraversamento	€ 2,3 milioni
Sistemazione idraulica del fiume Nevola	€ 2,9 milioni
Sistemazione idraulica del fiume Cesano - Pergola	€ 6 milioni
Cassa di espansione area ZIPA sul Fiume Nevola - Ostra	€ 8,2 milioni
Sostituzione sottopasso stradale realizzato con scatolare con nuovo viadotto di tipo permeabile - Area Industriale - Ostra	€ 6 milioni



INTERVENTI DI SOLO RIPRISTINO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA CHE NON MODIFICANO GLI ASSETTI IDRAULICI

Interventi di mitigazione dei dissesti che interessano l'area ricadente in località Tinte nel Comune di Pergola (PU)	€ 6,4 milioni
Manutenzione Straordinaria per il ripristino dell'efficienza Idraulica del Fosso Burano Quartiere Le Conce in Comune di Cagli (PU)	€ 2,5 milioni
Ripristino efficienza Idraulica del Torrente Burano nel c.a. di Cantiano	€ 2,1 milioni
Manutenzione Straordinaria del Fosso Molinello nella Frazione di Petrarra Serra Sant'Abbondio	€ 1,7 milioni
Interventi di mitigazione dei dissesti che interessano l'area ricadente in località Poggetto nel Comune di Serra Sant'Abbondio (PU)	€ 800.000
Interventi di manutenzione idraulica fiumi Cinisco e Mandrale - Frontone	€ 2,5 milioni
Manutenzione Straordinaria del Fosso delle Monache a ridosso del Centro Storico e messa in sicurezza del Ponte di Via Mulino in Comune di Serra De' Conti (AN)	€ 2,1 milioni
Manutenzione straordinaria alveo Sentino area centro storico Sassoferrato	€ 4,4 milioni
Manutenzione straordinaria Torrente Sanguerone Loc.Via Cagli in Comune di Sassoferrato (AN)	€ 1,9 milioni
Interventi di manutenzione straordinaria alvei, protezione erosioni, ripristino attraversamento tubolare nell'area del torrente Sanguerone, in frazione Monterosso Stazione del Comune di Sassoferrato (AN)	€ 2,5 milioni
Interventi di mitigazione del rischio alluvionale lungo la "valle delle spiante" in località Castello nel Comune di Fiuminata (MC)	€ 1,2 milioni
Opere di Mitigazione dissesto idrogeologico Monte Catria Frontone - Serra Sant'Abbondio - Cantiano	€ 14 milioni
Rilievi lidar e modelli digitali del terreno a supporto delle attività di studio del bacino idrogeologico dei fiumi Misa e Nevola Diversi	€ 60.000
Studio per intervento di protezione del quartiere Borgo Mulino del comune di Senigallia	€ 150.000
Barriere paramassi a protezione della viabilità in prossimità delle Grotte di Frasassi Genga	€ 1,5 milioni

AD ASCOLI PICENO IL 71° RADUNO NAZIONALE DEI BERSAGLIERI

Ad omaggiare l'evento la partecipazione del presidente del Consiglio dei Ministri Giorgia Meloni

di Stefania Gratti

La città di Ascoli Piceno ha ospitato dal 3 al 5 maggio il 71° Raduno dell'Associazione Nazionale Bersaglieri (ANB). “È stato un appuntamento importante non solo per Ascoli ma per tutta la regione - ha commentato il presidente della Regione, Francesco Acquaroli - poiché ha rappresentato un'opportunità preziosa di destagionalizzazione per il nostro turismo e per far conoscere le nostre bellezze e la nostra enogastronomia a tantissime persone. Il valore di questa iniziativa dal punto di vista economico e soprattutto promozionale è sta-

to enorme e ringrazio il corpo dei Bersaglieri per essere così affezionato alle Marche”. La manifestazione si è svolta secondo un fitto programma ed è stata omaggiata dalla presenza del presidente del Consiglio Giorgia Meloni, accolto calorosamente in città il 5 maggio. Questa giornata è stata il vero momento clou con la sfilata “a passo di corsa” per le vie del centro storico dei bersaglieri, delle delegazioni regionali e dei radunisti accompagnati da oltre 50 fanfare, a cui si è gentilmente unito anche il presidente Meloni, alla presenza del presidente nazionale dell'ANB, Gen. B. Ottavio Renzi e dei rappresentanti delle istituzioni civili e militari dello Stato e degli Enti locali. La manifestazione ha avuto in programma cerimonie militari e civili, esibizioni di fanfare e manifestazioni di carattere socio-culturale, musicali e sportive. Ad accogliere il presidente del Consiglio Meloni vi era il sindaco Marco Fioravanti il quale, già in occasione della presentazione dell'evento, avvenuta nella sede della Regione Marche, aveva evidenziato la capacità della città di Ascoli Piceno di ospitare grandi manifestazioni, “di aprir-

to enorme e ringrazio il corpo dei Bersaglieri per essere così affezionato alle Marche”. La manifestazione si è svolta secondo un fitto programma ed è stata omaggiata dalla presenza del presidente del Consiglio Giorgia Meloni, accolto calorosamente in città il 5 maggio. Questa giornata è stata il vero momento clou con la sfilata “a passo di corsa” per le vie del centro storico dei bersaglieri, delle delegazioni regionali e dei radunisti accompagnati da oltre 50 fanfare, a cui si è gentilmente unito anche il presidente Meloni, alla presenza del presidente nazionale dell'ANB, Gen. B. Ottavio Renzi e dei rappresentanti delle istituzioni civili e militari dello Stato e degli Enti locali. La manifestazione ha avuto in programma cerimonie militari e civili, esibizioni di fanfare e manifestazioni di carattere socio-culturale, musicali e sportive. Ad accogliere il presidente del Consiglio Meloni vi era il sindaco Marco Fioravanti il quale, già in occasione della presentazione dell'evento, avvenuta nella sede della Regione Marche, aveva evidenziato la capacità della città di Ascoli Piceno di ospitare grandi manifestazioni, “di aprir-

to enorme e ringrazio il corpo dei Bersaglieri per essere così affezionato alle Marche”. La manifestazione si è svolta secondo un fitto programma ed è stata omaggiata dalla presenza del presidente del Consiglio Giorgia Meloni, accolto calorosamente in città il 5 maggio. Questa giornata è stata il vero momento clou con la sfilata “a passo di corsa” per le vie del centro storico dei bersaglieri, delle delegazioni regionali e dei radunisti accompagnati da oltre 50 fanfare, a cui si è gentilmente unito anche il presidente Meloni, alla presenza del presidente nazionale dell'ANB, Gen. B. Ottavio Renzi e dei rappresentanti delle istituzioni civili e militari dello Stato e degli Enti locali. La manifestazione ha avuto in programma cerimonie militari e civili, esibizioni di fanfare e manifestazioni di carattere socio-culturale, musicali e sportive. Ad accogliere il presidente del Consiglio Meloni vi era il sindaco Marco Fioravanti il quale, già in occasione della presentazione dell'evento, avvenuta nella sede della Regione Marche, aveva evidenziato la capacità della città di Ascoli Piceno di ospitare grandi manifestazioni, “di aprir-

to enorme e ringrazio il corpo dei Bersaglieri per essere così affezionato alle Marche”. La manifestazione si è svolta secondo un fitto programma ed è stata omaggiata dalla presenza del presidente del Consiglio Giorgia Meloni, accolto calorosamente in città il 5 maggio. Questa giornata è stata il vero momento clou con la sfilata “a passo di corsa” per le vie del centro storico dei bersaglieri, delle delegazioni regionali e dei radunisti accompagnati da oltre 50 fanfare, a cui si è gentilmente unito anche il presidente Meloni, alla presenza del presidente nazionale dell'ANB, Gen. B. Ottavio Renzi e dei rappresentanti delle istituzioni civili e militari dello Stato e degli Enti locali. La manifestazione ha avuto in programma cerimonie militari e civili, esibizioni di fanfare e manifestazioni di carattere socio-culturale, musicali e sportive. Ad accogliere il presidente del Consiglio Meloni vi era il sindaco Marco Fioravanti il quale, già in occasione della presentazione dell'evento, avvenuta nella sede della Regione Marche, aveva evidenziato la capacità della città di Ascoli Piceno di ospitare grandi manifestazioni, “di aprir-

to enorme e ringrazio il corpo dei Bersaglieri per essere così affezionato alle Marche”. La manifestazione si è svolta secondo un fitto programma ed è stata omaggiata dalla presenza del presidente del Consiglio Giorgia Meloni, accolto calorosamente in città il 5 maggio. Questa giornata è stata il vero momento clou con la sfilata “a passo di corsa” per le vie del centro storico dei bersaglieri, delle delegazioni regionali e dei radunisti accompagnati da oltre 50 fanfare, a cui si è gentilmente unito anche il presidente Meloni, alla presenza del presidente nazionale dell'ANB, Gen. B. Ottavio Renzi e dei rappresentanti delle istituzioni civili e militari dello Stato e degli Enti locali. La manifestazione ha avuto in programma cerimonie militari e civili, esibizioni di fanfare e manifestazioni di carattere socio-culturale, musicali e sportive. Ad accogliere il presidente del Consiglio Meloni vi era il sindaco Marco Fioravanti il quale, già in occasione della presentazione dell'evento, avvenuta nella sede della Regione Marche, aveva evidenziato la capacità della città di Ascoli Piceno di ospitare grandi manifestazioni, “di aprir-



Presentazione evento in Regione



Il presidente Meloni con il sindaco Fioravanti e i Bersaglieri

si al mondo e accogliere il mondo ad Ascoli”.

Sempre in occasione della presentazione ad Ancona, il presidente dell'Associazione Nazionale Bersaglieri Gen. Renzi, aveva sottolineato il senso di ospitalità delle Marche. In particolare, Ascoli Piceno aveva già ospitato il raduno in altre due occasioni: nel 1991 e nel 2004.

Per il generale Renzi il raduno ha rappresentato una grande occasione di incontro con la popolazione e con il territorio, nel segno dei valori tramandati dal fondatore del corpo Alessandro Lamarmora e dello spirito di vicinanza e di solidarietà, che sempre rispecchiano la tradizione etica e patriottica dei fanti piumati. Un impegno che si esplica anche nel sociale attraverso un'intensa e partecipata

attività di volontariato nella comunità.

L'evento ha portato nella città delle 100 torri migliaia di partecipanti: bersaglieri in congedo e

in servizio, con familiari e amici, simpatizzanti e turisti provenienti da tutta Italia, da diversi Stati europei, dagli USA, dal Canada e dall'Australia.



Il sottosegretario Rauti e il presidente Acquaroli

SALUTE

AVVIATE NEI TEMPI LE 15 COT REGIONALI: LE MARCHE CENTRANO IL TARGET PNRR

Saltamartini: “Un grande passo per migliorare l’integrazione dei servizi territoriali”

di Tatiana Corsi



L'assessore Saltamartini, il sottosegretario Salvi, i direttori Draisci e Carle e la senatrice Leonardi alla presentazione dell'iniziativa

La Regione Marche ha centrato l'obiettivo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) di avviare le 15 Centrali Operative Territoriali (COT) entro il 30 giugno 2024. “Abbiamo creato un sistema in grado di coordinare tutti i servizi sanitari - ha dichiarato il vicepresidente con delega alla Sanità Filippo Saltamartini - un grande passo in avanti per superare le carenze nell'ambito dell'assistenza territoriale e delle liste d'attesa. Le 15 COT sono tutte operative, non solo dal punto di vista infrastrutturale, ma anche dal punto di vista del personale: ognuna ha il personale necessario a garantirne l'attività di coordi-

namento. Stiamo lavorando per una sanità più vicina ai cittadini e in grado di dare risposte anche a fragilità e cronicità legate all'invecchiamento della popolazione. Questo nuovo modello organizzativo contribuisce ad alleviare la pressione sulle strutture ospedaliere e a ridurre i ricoveri impropri, mettendo in rete i professionisti e i servizi in una logica di ottimizzazione”.

Alle Marche erano stati destinati 2.596.125 euro per gli interventi strutturali sulle COT. 1.066.071 euro serviranno invece all'Interconnessione Aziendale, per fornire un unico sistema informativo che renda tutti i servizi in grado di comuni-

care tra loro: l'AST di Ancona è stata delegata a procedere per tutte le 5 AST regionali. La piattaforma tecnologica dedicata offrirà la possibilità di consultare anche il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) 2.0. e verrà implementato un sistema di telemedicina.

Le 15 COT sono articolate su due livelli: 14 COT Distrettuali (COT-D) che hanno il compito di organizzare la gestione dei pazienti residenti nel Distretto Sanitario, attive 6 giorni su 7, per 12 ore al giorno, e una COT Regionale (COT-R), individuata ad Ancona, che coordinerà l'attività delle COT-D gestendo le fasce orarie in cui queste non sono operative: sarà attiva 7 giorni su 7 per 12 ore estendibili fino a 24.

Si tratta di strutture chiave nell'organizzazione delle risorse sanitarie a livello territoriale: gestiscono infatti la presa in carico e la transizione dei

pazienti da un setting assistenziale all'altro integrando livello sanitario, sociosanitario e socio assistenziale. Ogni COT è coordinata dal Direttore di Distretto e la dotazione minima prevede un coordinatore infermieristico, 3 infermieri e una figura tecnico-amministrativa. Alla COT accedono i professionisti della salute, non è previsto l'accesso né la richiesta diretta di attivazione da parte del cittadino.

Il sottosegretario alla presidenza della Giunta regionale Aldo Salvi ha sottolineato come "la COT sia la vera novità nella gestione dei pazienti: una cabina di regia che gestisce il percorso assistenziale ospedale-territorio. Queste strutture agevoleranno le dimissioni dagli ospedali per acuti trovando una collocazione assistenziale appropriata. Altro passaggio fondamentale sarà il potenziamento dell'assistenza domiciliare".

LE 15 COT ATTIVATE:

Pesaro Urbino	Pesaro	Via Vatielli, 5
	Fano	Via 4 novembre, 63
	Urbino	Viale Comandino, 21
Ancona	Ancona (Cot regionale)	Via Cristoforo Colombo, 106
	Ancona	Via Cristoforo Colombo, 106
	Jesi	Via dei Colli, 52
	Senigallia	Via Campo Boario, 4
	Fabriano	Via Marconi, 9
Macerata	Macerata	Largo Belvedere Sanzio
	San Severino Marche	Via del glorioso, 8
	Civitanova Marche	Via Abruzzo
Fermo	Montegranaro	Contrada da Santa Maria
	Fermo	Via Zeppilli, 18
Ascoli Piceno	San Benedetto del Tronto	Via Silvio Pellico, 32
	Ascoli Piceno	Via delle Zeppelle, 84



ASSISTENZA SANITARIA

10 POTES A PRESIDIO DEI TERRITORI NELLA STAGIONE ESTIVA

Sono 10 le PoTES turistiche, ovvero le postazioni territoriali di emergenza sanitaria, attivate dall'assessorato alla Sanità per far fronte al grande flusso di turisti che arrivano ogni anno nel periodo estivo nelle Marche. Il numero di postazioni risulta così potenziato rispetto allo scorso anno quando le PoTES attivate furono 8. Si tratterà di 5 PoTES turistiche di tipo MSI (autista-soccorritore ed infermiere) e 5 di tipo MSB (autista-soccorritore e soccorritore): per la prima volta il servizio verrà attivato anche nella località di Fiastra e nel territorio montano della provincia di Macerata, importanti località di vacanza specie per turisti stranieri.

Le PoTES, sulla base della ricognizione effettuata dall'Agenzia Regionale Sanitaria (ARS) con le Aziende Sanitarie Territoriali (AST), saranno così distribuite:

- dal 15 giugno al 15 settembre una PoTES turistica di tipologia MSI con copertura diurna e serale (fascia oraria 08-14 e 18-24, con eventuale estensione alla fascia 14-18) nel territorio di Gabicce Mare;
- dal 29 giugno al 1° settembre e nel fine settimana 07-08 settembre una PoTES turistica di tipologia MSI con copertura diurna (fascia oraria 10-20) nel territorio di Numana-Sirolo;
- dal 29 giugno al 1° settembre e nel fine settimana 07-08 settembre una PoTES

turistica di tipologia MSB con copertura notturna (fascia oraria 20-08) nel territorio di Senigallia;

- dal 1° luglio al 31 agosto, nei giorni festivi e prefestivi, una PoTES turistica di tipologia MSI con copertura diurna (fascia oraria 10-18) nel territorio del Comune di Fiastra;
- dal 1° luglio al 31 agosto, nei giorni festivi e prefestivi, una PoTES turistica di tipologia MSI con copertura diurna (fascia oraria 10-18) nel territorio montano del maceratese;
- dal 1° luglio al 1° settembre due PoTES turistiche di tipologia MSB con copertura diurna (fascia oraria 10-18) nel territorio di Porto Sant'Elpidio e Porto San Giorgio e una PoTES turistica di tipologia MSI con copertura diurna (fascia oraria 20-08) nel territorio di S. Elpidio a Mare;
- dal 1° luglio al 15 settembre due PoTES turistiche di tipologia MSB con copertura diurna (fascia oraria 10-18) nel territorio di Grottammare e Cupra Marittima.



L'organizzazione dei servizi e la copertura dei costi rientrano nel budget assegnato alle AST. Potenziando le PoTES nelle zone che registrano un afflusso significativo di turisti si vuole offrire un servizio non solo a chi sceglie le Marche come località di vacanza, ma anche ai residenti. (C.P.)

AUMENTI CONTRATTUALI DELLA DIRIGENZA SANITARIA E DELLE TARIFFE PER LE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DI MEDICI E COMPARTO

di Stefania Gratti

Valorizzazione delle professionalità, ripartizione delle risorse trasferite dall'INAIL per i medici dipendenti del Sistema Sanitario Regionale (SSR), indennità per il personale operante nei servizi di Pronto Soccorso: la Giunta regionale, su indicazione dell'assessorato alla Sanità, detta le linee di indirizzo per gli aumenti previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del triennio 2019-2021 per la dirigenza sanitaria. L'incremento dei fondi ammonta a 6.648.909 euro che si tradurranno in un aumento della retribuzione accessoria e nel versamento degli arretrati.

“Le linee di indirizzo dettate dalla Regione - spiega l'assessore alla Sanità, Filippo Saltamartini - oltre a valorizzare le professionalità, mirano al miglioramento delle condizioni di lavoro, compiendo un passo avanti verso una migliore qualità dei servizi offerti ai cittadini facendo fronte alle carenze di personale sanitario e alla riduzione delle liste di attesa e delle esternalizzazioni”.

I criteri sono stati stabiliti a seguito di confronti con le Organizzazioni Sindacali e con i responsabili del personale delle Aziende: in applicazione della Legge di Bilancio 2017 l'art.75 del CCNL dispone che per il 2023 i fondi destinati alle Marche, 473.272 euro, siano destinati al Fondo per la retribuzione delle condizioni di lavoro e ai trattamenti accessori del Fondo per la retribuzione degli incarichi. 227.283 euro andranno invece all'AOU delle Marche per riequilibrare la quota media dei fondi contrattuali 2023 poiché risultati inferiori.

La Regione indica alle Aziende inoltre di aumentare nella misura massima prevista, e cioè di 184 euro per ogni dirigente in servizio al 31/12/2018, l'incremento dei fondi contrattuali per la retribuzione delle condizioni di lavoro e per la retribuzione di risultato con decorrenza 2023. L'incremento è pari a 732.122 euro annui.

È stata concordata poi la ripartizione delle risorse trasferite annualmente dall'INAIL per i medici

dipendenti del SSR per l'attività di compilazione e trasmissione dei certificati di infortunio e malattia professionale per gli anni che vanno dal 2019 al 2023. L'importo totale, di 1.042.893 euro, è stato ripartito tra aziende sulla base del numero dei certificati effettivamente emessi.



In base al CCNL, è stata inoltre introdotta anche per il personale medico operante nei servizi di Pronto Soccorso una indennità di 12 euro lorde per ogni turno di 12 ore a partire dal 1° gennaio 2022, che salgono a 36 euro a partire dal 1° giugno 2023 e per tutto il 2024 per effetto dell'aumento dei fondi. Le quote verranno riviste entro l'autunno per ridistribuire eventuali residui. Le risorse complessive ammontano a 542.350 euro per il 2022, a 1.147.073 per il 2023, e per il 2024 a 1.750.795.

In tema di prestazioni aggiuntive, sono stati stabiliti aumenti fino a 100 euro l'ora per il personale medico e fino a 60 euro l'ora per il personale sanitario del comparto. La Giunta regionale assegnerà oltre 7 milioni di euro agli Enti del Sistema Sanitario Regionale. Complessivamente, 5.120.000 euro saranno destinati al personale medico e 2.048.000 euro al personale sanitario del comparto per remunerare le attività aggiuntive effettuate dal 1° gennaio 2024.

IN ARRIVO 14 MILIONI DI EURO PER LA CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE

Aguzzi: “Iniziativa di successo per favorire l’occupazione”

di Stefania Gratti

La Regione Marche stanZIA 14 milioni di euro per il 2025 e il 2026 dal PR Marche FSE+ 2021-2027, allo scopo di dare slancio alla creazione di nuove imprese. Su proposta dell'assessore al Lavoro, Stefano Aguzzi, lo scorso giugno la Giunta ha approvato le Linee guida per il sostegno alla nascita di nuove imprese allo scopo di favorire l'occupazione.

“Questo intervento - evidenzia Aguzzi - è già stato attuato negli scorsi anni con successo, permettendo la nascita di oltre 1800 nuove imprese, con un impegno di risorse POR FSE 2014-2020 di oltre 49 ml di euro”. La finalità è quella di sostenere con un contributo di 20 mila euro la nascita di nuove realtà imprenditoriali, compresi gli studi di professionisti, a beneficio di disoccupati, contribuendo così allo sviluppo e diversificazione di alcuni settori produttivi e di servizi e all'incremento dei livelli occupazionali.

L'agevolazione concedibile è costituita da un contributo a fondo perduto, sotto forma di somma forfettaria, da erogare in regime “De minimis”.

Le risorse stanziare per il 2025 e il 2026, pari a 14 mln di euro, fanno capo ai fondi PR Marche FSE+

2021 -2027 che, per il sostegno alla creazione di impresa, hanno una dotazione complessiva 25 mln di euro, di cui 7 mln già utilizzati per l'annualità 2024, supportando la nascita di 773 nuove imprese. Possono fare domanda di contributo i soggetti disoccupati da almeno 6 mesi, iscritti ai CPI della Regione Marche e residenti sul territorio, di età compresa tra 18 e 65 anni che presentano un progetto d'impresa da realizzare, con l'apertura di una ditta individuale o una società o uno studio professionale,



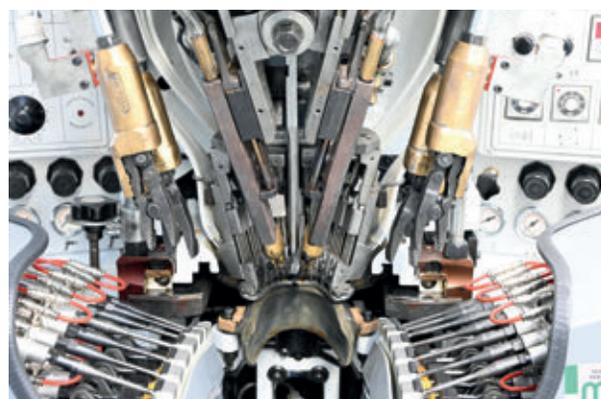
L'assessore Stefano Aguzzi

dopo avere inoltrato la domanda di contributo come da apposito Avviso di prossima pubblicazione.

L'Avviso è pluriennale, con la possibilità di presentare domanda in due annualità: 2025 e 2026.

Le domande pervenute entro i termini di scadenza di ciascuna finestra temporale di apertura saranno sottoposte ad ammissibilità e successiva valutazione con formulazione della graduatoria di merito.

In fase di valutazione del progetto d'impresa, è prevista una premialità per coloro che hanno svolto e concluso, al momento della presentazione della domanda, una misura di politica attiva regionale (borsa lavoro, borsa di ricerca, borse tematiche presso botteghe scuola e corsi di formazione) e che aprono una sede operativa localizzata in uno dei Comuni che fanno parte dei borghi storici regionali.



PROTEZIONE CIVILE

SISTEMA MARCHE DI PROTEZIONE CIVILE, LA GIUNTA APPROVA LA PROPOSTA DI LEGGE

Aguzzi: “Un passo significativo verso una struttura più moderna, efficiente e vicina al cittadino”

È stata approvata dalla Giunta regionale la proposta di legge riguardante il “Sistema Marche di Protezione Civile”. “È stato un atto reso necessario dalla constatazione che l’attuale legge regionale in materia, in vigore da oltre 22 anni, non era più adeguata ai tempi attuali e necessitava di un riesame”.

Ad evidenziare il bisogno di procedere ad una revisione della precedente normativa è l’assessore regionale alla Protezione civile Stefano Aguzzi che, insieme con la struttura competente, ha portato avanti l’iter legislativo. “Il percorso purtroppo - spiega Aguzzi - è stato rallentato a causa dell’emergenza pandemica prima e degli eventi alluvionali del 15-16 settembre 2022. Tuttavia, il percorso di aggiornamento è stato ripreso nel 2023 e, dopo un confronto congiunto e proficuo con Prefetture, ANCI e UPI Marche, è stata migliorata una prima bozza di lavoro”.

La nuova legge si propone di orientare le future strategie operative per rispondere efficacemente alla necessità di un “sistema” rinnovato e coordinare le attività degli Enti locali. Inoltre, mira a ottimizzare la risposta

operativa, aumentare la consapevolezza nei temi della sicurezza e promuovere percorsi finalizzati ad accrescere la resilienza nel territorio tra i cittadini.

“Sono soddisfatto dell’approvazione della proposta di legge sul ‘Sistema Marche di Protezione Civile’ da parte della Giunta regionale - ribadisce l’assessore Aguzzi -. Questo rappresenta un passo significativo verso un sistema più moderno, efficiente e vicino al cittadino. La nuova legge consentirà di orientare meglio le strategie operative e di garantire una risposta efficace alle emergenze, oltre a promuovere la consapevolezza e la sicurezza nella nostra comunità”.

Dal 2018, con l’entrata in vigore del Codice di Protezione Civile, sono state introdotte numerose novità e confermate alcune attività. Tra le principali novità si segnalano l’attribuzione di autorità territoriale di Protezione Civile ai presidenti di Regione, insieme al presidente del Consiglio dei Ministri e ai sindaci, e il rafforzamento del sistema policentrico tra Stato, Regioni e Comuni. Inoltre, sono state introdotte disposizioni riguardanti la dichiarazione dello stato di mo-



bilitazione di livello regionale, nonché il miglioramento della preparazione e formazione degli operatori e degli amministratori. La proposta, dopo la sua approvazione, sarà inviata al Consiglio, Assemblea legislativa delle Marche, per l’avvio delle consultazioni. (S.G.)

LAVORO

RISORSE IDRICHE ESTATE 2024, IMPEGNO COMUNE PER FRONTEGGIARE IL RISCHIO SICCIITÀ

Aguzzi: “Necessario programmare subito azioni per affrontare una stagione difficile dal punto di vista dell’approvvigionamento idrico”

di Stefania Gratti

Ridurre i consumi, limitare i prelievi da parte delle Autorità concedenti, verificare il funzionamento di una serie di presidi di emergenza. Sono queste le misure attese per questa estate volte a fronteggiare il rischio siccità per il territorio regionale. “Per le Marche viene delineato un quadro di severità idrica - spiega l’assessore regionale all’Ambiente e alle Risorse idriche, Stefano Aguzzi -. Questo obbliga sin da ora la Regione a programmare azioni per affrontare una stagione 2024 difficile dal punto di vista dell’approvvigionamento idrico”.

L’ultimo bollettino predisposto dalla Direzione Ambiente e Risorse idriche parla di temperature medie mensili più alte rispetto ai valori medi delle serie storiche, con conseguente aumento della quota di risorsa “persa” in evapotraspirazione. Le precipitazioni medie annuali sono poi sempre più concentrate nel tempo. Le sorgenti presentano dei cali di portata generalizzati, in alcuni casi aggravati dagli eventi sismici del 2016.

“In conseguenza di ciò - continua Aguzzi - abbiamo al momento per i cinque ATO regionali uno stato di severità bassa relativamente agli ATO 2 (AN), 3 (MC) e 4 (MC-FM); severità media per l’ATO 1 (PU) e severità alta per l’ATO 5 (AP-FM).

Tuttavia la tendenza per i primi quattro ATO è al peggioramento”.

“Fino a pochi anni fa - prosegue Aguzzi - era opinione di molti che la nostra regione non sarebbe mai stata interessata da una problematica come quella della scarsità della risorsa idrica. Oggi, in quanto assessore competente, ho l’obbligo di rendere consapevole tutta la comunità marchigiana che stiamo



affrontando quotidianamente il tema della gestione della risorsa idrica. Ogni cittadino è impegnato in questa sfida di adattamento al cambiamento climatico che costituisce un problema comune che ci dovrebbe vedere uniti e cooperanti”.

L’appello è dunque alla riduzione dei consumi mettendo in atto azioni individuali volte al risparmio dell’acqua; all’impostazione già in questa fase di ordinanze da parte dei sindaci di alcuni ambiti territoriali per la riduzione dei consumi non indispensabili; alle limitazioni ai prelievi da parte delle Autorità concedenti; alla verifica del funzionamento di una serie di presidi di emergenza.

Contestualmente la Regione Marche sta coordinando azioni strutturali volte a garantire la continuità del servizio essenziale, tra cui la ricerca di investimenti per interventi di ulteriore riduzione delle perdite delle reti idriche e l’individuazione di aree di salvaguardia delle captazioni idriche per scopi idropotabili.

FORMAZIONE E LAVORO

FORMAZIONE PROFESSIONALE CON “SISTEMA DUALE”, SARANNO AVVIATI 33 NUOVI CORSI

Aguzzi: “Viene proposto un valido strumento per ridurre la dispersione scolastica e la disoccupazione giovanile, facilitando l’ingresso dei giovani nel mondo del lavoro”

di Stefania Gratti

Saranno avviati entro il mese di settembre 33 corsi di formazione professionale con il cosiddetto “sistema duale”. La Giunta regionale ha infatti approvato il Documento di programmazione regionale per la realizzazione di interventi riconducibili a questa tipologia formativa per l'anno formativo 2024-2025, finanziati con risorse del PNRR, risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e risorse del FSE+ con un investimento complessivo pari a € 5.911.754,00.

“Attraverso i percorsi formativi in modalità duale - spiega l'assessore regionale al Lavoro e Formazione professionale, Stefano Aguzzi - l'apprendimento si realizza attraverso un numero significativo di attività di tipo pratico e di ore di laboratorio, da svolgersi in molteplici tipologie e contesti lavorativi, quali stage, alternanza scuola-lavoro e apprendistato”.

“Il sistema duale - continua Aguzzi - in quanto modello formativo integrato tra scuola e lavoro, crea un rapporto continuativo e coerente tra i sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, rivelandosi un valido

strumento per la riduzione della dispersione scolastica e della disoccupazione giovanile, facilitando al contempo l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro”.

La programmazione dell'offerta formativa prevede la realizzazione di corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e corsi di Istruzione e Formazione Tecnica superiore (IFTTS), per complessivi n. 33 corsi.

I corsi coinvolgeranno una platea di circa 1000 giovani tra i 14 e i 25 anni che, attraverso la frequenza di percorsi formativi di IeFP biennali, triennali, di IV anno e di percorsi annuali

di IFTTS, assolvono all'obbligo di istruzione e all'obbligo formativo conseguendo una qualifica di operatore, un diploma di tecnico o un diploma di IFTTS.

Tutti i corsi saranno sviluppati prioritariamente nell'ambito dei settori manifatturiero, in particolare meccanica, mecatronica e moda, agroalimentare, turistico e del benessere.

La frequenza dei percorsi formativi è totalmente gratuita per gli allievi, ai quali va assicurata, sempre gratuitamente, la fornitura di materiali didattici, anche su supporti digitali, adeguati a consentire il migliore apprendimento.





LE MARCHE AL VINITALY VINO, L'ELEMENTO IDENTITARIO CHE TRAINA L'EXPORT AGROALIMENTARE MARCHIGIANO

Antonini: “Enoturismo e biologico elementi distintivi per conquistare nuovi mercati”

di Serena Paolini

Sostenibilità ed enoturismo sono parole chiave per la Regione Marche che ha partecipato, come di consueto, al Vinaly, giunto alla 56° edizione. Più che positivo il bilancio: operatori qualificati e buyer esteri in crescita, dibattito vivace sul futuro del vino e attenzione condivisa da tutti gli stakeholder nei confronti dei vini marchigiani.

“Sono driver di sviluppo - spiega l'assessore all'Agricoltura Andrea Maria Antonini - perché sostenibilità ed enoturismo sono capaci di promuovere il territorio e le eccellenze enogastronomiche regionali a partire dal vino, un forte elemento identitario che fa da traino per l'export agroalimentare marchigiano”. 107 le cantine presenti a Verona, 49 delle quali nella collettiva regionale. A Terrazza Marche, cuore dello stand regionale, alcune migliaia di persone hanno potuto degustare liberamente le oltre 700 bottiglie di vino stappate, a conferma che il vino marchigiano attrae sempre di più. Le Marche, evidenzia Antonini “sono uno dei territori italiani che hanno fatto della bellezza e dello stile di vita slow, all'insegna del benessere, il proprio tratto distintivo”.

I numeri testimoniano i grandi progressi del settore vitivinicolo regionale, caratterizzato da 11.000 imprese e quasi 18.000 ettari, dai quali si ottengono 20 DOP e 1 IGP. “In questi anni si è compiuto un processo di ricambio generazionale particolarmente vivace e dal 56° Vinaly è emersa nitida la volontà delle imprese di innovare, programmare il futuro, puntare sulla sostenibilità, sull'enoturismo e il biologico come ele-

menti distintivi, in grado di conquistare nuovi mercati”, afferma l'assessore.

Nello stand regionale si sono succedute degustazioni, dal Pecorino al Verdicchio dei Castelli di Jesi e di Matelica, convegni sul futuro del vino marchigiano con imprenditori, enologi e wine maker, approfondimenti di divulgazione scientifica come la sperimentazione nelle Marche dei vitigni resistenti per contrastare i cambiamenti climatici e sulle UGA. E poi partnership internazionali (Valladolid in Spagna e Farm trip nelle Marche: esperienze di enoturismo a confronto) e l'organizzazione della Convention nazionale dell'Associazione delle Donne del Vino, che hanno scelto le Marche come meta per pianificare la rotta delle imprese in rosa per i prossimi mesi. Voci positive anche dai consorzi per cui la 56ª edizione di Vinaly è stata la consacrazione del vino marchigiano, che guarda oltre il momento di difficoltà del settore vitivinicolo con prospettive incoraggianti.



ATTIVITÀ PRODUTTIVE

LA REGIONE AL SALONE DEL MOBILE DI MILANO: SETTORE CASA E ARREDO IN CRESCITA PER LE MARCHE

Antonini: “Occasione per mostrare la qualità della produzione in cui ricerca, innovazione, artigianalità e sostenibilità si fondono”

di Serena Paolini

Evoluzione e innovazione, sono le parole chiave del Salone del Mobile di Milano l'evento fieristico strategico per la promozione del made in Italy che genera relazioni e progettualità per la comunità del design e per le imprese del settore casa arredo. Come di consueto la Regione ha partecipato sostenendo le imprese marchigiane di questo settore così importante per l'economia del territorio. I numeri sono soddisfacenti: il Centro Studi FederlegnoArredo ha previsto una crescita complessiva del 4,5%, di cui l'8,5% per export e 1,7% per il mercato interno. Creatività, sapere fare, tradizione, innovazione e sostenibilità del prodotto che le aziende marchigiane esprimono ogni giorno le tematiche di questa 62ma edizione, occasione per le imprese della filiera casa e arredo, uno degli ambiti produttivi di maggiore rilevanza nelle Marche, per presidiare nuove quote di mercato. Soprattutto dopo un 2023 che ha visto a livello nazionale il settore legno e arredo chiudere in calo del 7,8% dopo due anni in forte crescita. Nelle Marche il quarto trimestre 2023 si è chiuso con un bilancio commerciale che rimane stabile rispetto



Antonini, Gnaccarini (Cosmob) e Acquaroli

all'anno precedente (+0.2%) e con esportazioni che pesano il 4,1% del totale dell'export Marche verso il mondo. Dati export che testimoniano una resilienza del sistema Marche e certificano capacità produttiva e di soddisfazione dei mercati internazionali.

Le imprese marchigiane al Salone, oltre a creare opportunità di business, hanno rinnovato le relazioni con designer, sviluppatori di tecnologie e software e imprenditori della filiera. L'assessore allo Sviluppo economico Andrea Maria Antonini ha accolto suggerimenti e bisogni delle imprese alla vigilia dell'emancipazione del bando sull'internazionalizzazione. Per l'assessore l'appuntamento di Milano, grande vetrina internazionale del Made in Italy è stato “un importante momento di business del settore dove le imprese leader della filiera hanno giocato un ruolo di trascinatori rispetto a quelle più piccole. È stata anche un'occasione preziosa per tutta la filiera casa e arredo di mostrare la qualità della sua produzione, in cui ricerca, innovazione, artigianalità e sostenibilità si fondono”.



AGRICOLTURA

IN ARRIVO IL “FONDO NUOVO CREDITO” E IL PACCHETTO CSR MARCHE PER LA COMPETITIVITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE

di Tatiana Corsi

Si chiama "Fondo Nuovo Credito - sezione Agricoltura" ed è la vera novità del bando per la competitività e sostenibilità delle imprese agricole: offre infatti la possibilità di ottenere un aiuto aggiuntivo rispetto ai finanziamenti a fondo perduto da 28 milioni di euro

di Sviluppo rurale della Regione Marche 2023-2027 (CSR), presso il soggetto gestore del Fondo di partecipazione "Credito Futuro Marche" (<https://www.creditofuturomarche.it/>). Il sostegno dell'intervento SRD20 consiste innanzitutto in un abbattimento del 2% del costo de-

“Attiviamo un ulteriore strumento per le nostre imprese agricole per dare risposte sul tema dell'accesso al credito - ha sottolineato il presidente della Regione Francesco Acquaroli - strumenti che possono aiutare le imprese ad investire sulla filiera agroalimentare, sulla ricerca, l'innovazione, il passaggio generazionale, il risparmio energetico, le fonti rinnovabili, le produzioni regionali e di qualità. Vogliamo sostenere i giovani agricoltori e incentivare ulteriormente l'accesso a nuovi mercati”.

“In altre parole - spiega l'assessore all'Agricoltura e Sviluppo Rurale Andrea Maria Antonini - il CSR Marche assume su di sé buona parte del rischio legato al prestito bancario, facilitandone notevolmente la concessione. Il cumulo di tutti gli aiuti potrà arrivare fino al 65% del costo dell'investimento. Intendiamo mantenere la zootecnia estensiva delle aree interne ma anche favorire tutte le innovazioni tecnologiche in grado di migliorare il reddito delle imprese puntando su qualità e sostenibilità ambientale”.



previsti nel bando "Pacchetto SRD01 - SRD02 | Investimenti produttivi agricoli (competitività e sostenibilità) di cui la giunta regionale ha approvato i criteri. Il nuovo strumento finanziario sarà istituito, a valere sull'intervento SRD20 del Complemento

gli interessi sui prestiti bancari ottenuti dall'azienda per finanziare il progetto strutturale. Viene poi facilitato l'accesso al credito bancario grazie ad una riassicurazione a titolo gratuito su garanzia di primo grado concessa dai consorzi fidi.

La dotazione finanziaria complessiva assegnata al bando per il Pacchetto SRD01 - SRD02 per il 2024 ammonta a 28 milioni di euro, risorse disponibili per rafforzare la competitività sui mercati delle aziende agricole e per accrescere la loro redditività, migliorandone le performance climatico-ambientali, fondi a valere sul CSR 2023-2027.

Il bando promuove una maggiore competitività e redditività dell'azienda agricola attraverso la sua valorizzazione e sono inclusi gli investimenti per nuovi impianti irrigui, l'incremento delle prestazioni climatico-ambientali, anche grazie all'introduzione di innovazione tecnica e gestionale dei processi produttivi e attraverso investimenti in tecnologia digitale, e la valorizzazione delle produzioni agricole aziendali.



Vengono infatti sostenute le produzioni di qualità e quelle tipiche regionali, quali le produzioni enologiche, zootecniche, l'olio e l'ortofrutta, senza trascurare il sostegno alle grandi colture a seminato tradizionali: il frumento duro ed il girasole. Ma fondamentale è anche la riduzione dell'emissione di gas e di altri agenti inquinanti attraverso la realizzazione di impianti di energia da fonti rinnovabili, che utilizzino prodotti e sottoprodotti di origine agricola, zootecnica e forestale, e impianti per un uso efficiente e sostenibile delle risorse irrigue.



PIÙ ATTENZIONE ALLE INFRASTRUTTURE DELL'ITALIA DI MEZZO

Baldelli: “La nostra proposta: aprire l’Europa ai Balcani Occidentali. Un nuovo Corridoio Europeo Transmediterraneo per rimettere al centro le Marche”

Viviamo un paradosso. Le Marche sono al Centro dell’Italia eppure abbiamo sofferto negli ultimi decenni una sindrome da decentramento rispetto alle politiche infrastrutturali della nostra Nazione. L’ultima grande opera che ci riguarda da vicino è la Quadrilatero, un capolavoro dell’allora Vice Ministro Baldassarri, che rappresenta un lampo nel cielo buio delle politiche di sviluppo infrastrutturale della nostra regione. Siamo al centro, ma siamo considerati un’isola: dal 2018 ci hanno fatto scivolare da sviluppati a “in transizione”, una specie di anticamera del sottosviluppo.

Lo stesso dibattito, a livello nazionale, è schiacciato tra le infrastrutture del nord e quelle del sud, tra la TAV ed il Ponte sullo Stretto. L’Italia di mezzo è penalizzata da questo bipolarismo. Il contributo concreto dell’assessorato alle Infrastrutture per ricollocare le Marche nel posto centrale che le spettano si chiama “Marche 2032”, lo strumento principe della visione delle infrastrutture che vuole rappre-



L’assessore regionale
Francesco Baldelli al 9th
Eusair Forum a Sebenico
(Croazia)

sentare una risorsa, non solo per chi vive e lavora nel nostro territorio, ma per il Centro Italia, la Nazione e l’Europa.

Il Piano regionale delle Infrastrutture Marche 2032 offre una visione complessiva, dà un orizzonte temporale e già dispone di oltre 4 miliardi di euro di finanziamenti.

Ogni singola opera è un valore aggiunto, non solo per il singolo territorio di riferimento, ma anche per dare forma ad un nuovo Corridoio Europeo Transmediterraneo dell’Italia “di mezzo”.

Un corridoio che colleghi l’Oriente a Turchia, Grecia e Balcani Occidentali e, attraverso i porti dell’altra sponda adriatica, entri nel Porto di Ancona e raggiunga la Penisola Iberica o l’Atlantico attraverso i porti del Tirreno (Civitavecchia, Livorno, Piombino e La Spezia), dopo aver percorso la Fano-Grosseto, opera che accelera dopo lo sblocco della Galleria della Guinza, e/o la ferrovia Ancona-Roma.

Nelle ultime settimane si susseguono interventi sui corridoi europei, sulla necessità di aprirne di nuovi, seguendo direttrici più sicure rispetto a quelle tradizionalmente utilizzate dagli operatori commerciali.

La Regione Marche è stata, in questo caso, “pioniera” di questa tendenza, realizzando l’unico documento strategico esistente condiviso con le associazioni di categoria, la Camera di Com-

mercio delle Marche, il mondo delle professioni e altri attori sociali. La posizione strategica delle Marche, con la sua piattaforma logistica “naturale” costituita da tre infrastrutture che distano tra loro appena 20 km - Porto-Aeroporto-Interporto, rappresenta una grande opportunità per accogliere il business del traffico merci proveniente dal sud-est asiatico lungo le rotte tra gli Oceani Pacifico, Indiano e Atlantico, dove circola via mare l’80% del commercio globale. Un nuovo corridoio europeo TEN-T, che faccia leva sulla piattaforma “naturale” delle Marche, è fondamentale per quattro motivi. Creare le condizioni per l’ingresso in Europa delle Nazioni dei Balcani Occidentali, collegandosi alle

loro economie mettendo al centro il Porto di Ancona come punto strategico di ingresso dei traffici nella direttrice est-ovest. Aprire un’autostrada del mare inter e multimodale che rappresenti un’alternativa ai traffici merci che attualmente si dirigono verso i principali porti del Nord Europa, rappresentando una direttrice più sicura rispetto a quelle messe in crisi dalle tensioni geopolitiche regionali determinate dal conflitto russo-ucraino a nord e da quello israelo-palestinese a sud. Intercettare le navi container che ad oggi preferiscono dirigersi verso strutture logistiche come Rotterdam, Anversa e Amburgo, a causa della mancanza di un corridoio alternativo.

Accrescere la competitività del sistema industriale delle Marche e l’attrattività dei territori, con significative ricadute in termini occupazionali e di sviluppo del PIL della regione. È questa una battaglia che stiamo vincendo partendo da una visione complessiva che i nostri rappresentanti a Bruxelles dovranno fare propria, per far sì che l’Italia di mezzo sia davvero al centro dell’Italia tutta e le Marche al centro dell’Italia di mezzo. Noi ci crediamo e stiamo lavorando, con Camera di Commercio delle Marche, categorie economiche e professionali, amministrazioni locali del territorio, per questa battaglia di sviluppo della nostra regione.

marche 2032
INFRASTRUTTURE

Piano Infrastrutture della Regione Marche

REGIONE MARCHE

Assessorato Infrastrutture

Anno 2023

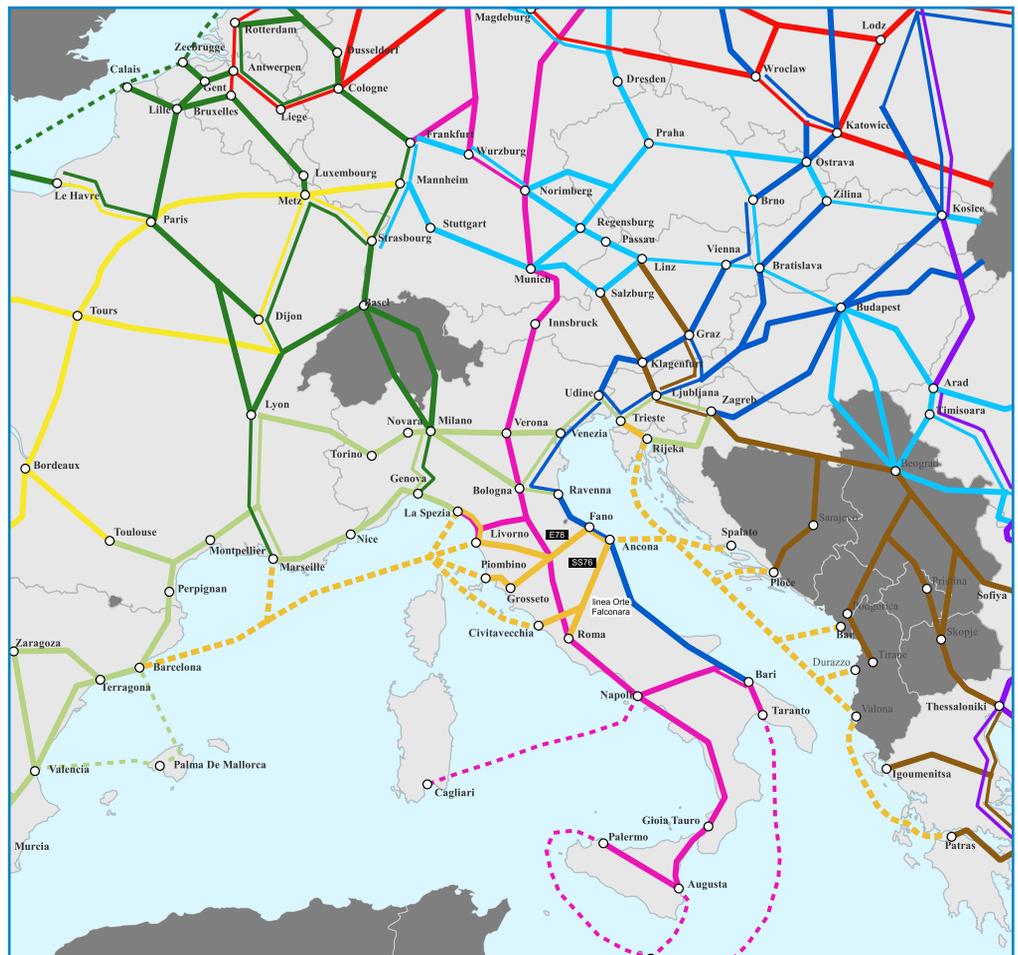
02 - Reti TEN-T - Visione Italia 2023 - 2032

Dipartimento Infrastrutture Territorio e Protezione Civile

Assessorato Infrastrutture, Viabilità, Governo del Territorio, Lavori Pubblici, Politiche per la Montagna e le Aree Interne

LEGENDA

- ATLANTIC
- NORTH SEA - BALTIC
- SCANDINAVIAN - MEDITERRANEAN
- NORTH SEA ALPINE
- MEDITERRANEAN
- RHINE - DANUBE
- BALTIC SEA - ADRIATIC SEA
- BALTIC - BLACK - AEGEAN SEAS
- WESTERN BALKANS
- NUOVO CORRIDOIO EUROPEO PROPOSTO DALLA REGIONE MARCHE



LAVORI PUBBLICI

UN PIANO TRIENNALE 2024/2026 DI QUALITÀ E DI QUANTITÀ

Baldelli: “Dal confronto con il 2019, prima del nostro insediamento, passiamo da 40 opere per 46 milioni di euro a 84 opere per oltre 413 milioni. Un doppio salto per lo sviluppo delle infrastrutture”

“**L** Le opere inserite nel Piano sono davvero tante e, se prese singolarmente, sono tutte fondamentali per il territorio di riferimento, per cui si fa fatica ad escluderne qualcuna. Basti pensare che nel 2019, prima dell’insediamento della Giunta Acquaroli, erano solo 40 per circa 46 milioni di euro, oggi siamo a quota 84 per oltre 413 milioni. Tradotto: interventi aumentati, non solo in quantità, ma soprattutto in qualità, con una rilevanza progettuale ed economica media, per singolo progetto, superiore rispetto al passato. Un bel cambio di passo anche se consideriamo un altro dato: sempre rispetto al 2019, oggi abbiamo decuplicato il valore economico delle opere messe a terra, cioè gare effettuate e lavori consegnati alle ditte, passando da 16 a 165 milioni di euro”.

È il commento dell’assessore alle Infrastrutture Francesco Baldelli a seguito dell’adozione in Giunta regionale del Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026.



Le opere “bandiera”

“Per l’edilizia sanitaria e ospedaliera cito - continua Baldelli -, tra le altre opere, i nuovi ospedali di Pesaro e Macerata e l’Hospice pediatrico di Fano; per le strade il collegamento tra la SS 16 Adriatica e Osimo, l’ampliamento della SR 502 Jesi-Cingoli, il collegamento tra il casello A14 Porto Sant’Elpidio e la Lungotenna e la bretella di Via Einaudi a Civitanova Marche; infine, non posso non citare tre opere simbolo, come i lavori alla Cittadella di Ancona, quelli al ponte Monticelli ad Ascoli Piceno ed il nuovo parcheggio all’ospedale regionale di Torrette”.

Le caratteristiche del Piano

“In base alla legge, il Piano comprende solo le opere d’importo superiore ai 100mila euro, per le quali la Regione Marche svolge il ruolo di soggetto attuatore realizzando direttamente le opere, mentre non comprende quelle finanziate dalla Regione, ma in cui i soggetti attuatori risultano essere gli Enti locali, come Comuni e Province, né quelle finanziate da trasferimenti regionali ad ANAS, altri enti e società di Stato”.

La ripartizione per settori

“Per il Triennio 2024-2026 la quota di 413 milioni di euro è ripartita in diversi settori: Edilizia Sanitaria Ospedaliera (215,7 milioni), Strade e Ciclovie (98,6 milioni), Difesa del Suolo e Opere marittime, fluviali e lacuali (73,5 milioni) e Patrimonio e Beni Culturali (25,4 milioni)”.

Una equilibrata distribuzione sui territori

Conclude l’assessore: “In linea generale, il Piano continua nella linea di una notevole messa a terra delle risorse della Regione Marche, presentandosi come uno strumento che contribuisce a dare un impulso all’economia marchigiana e sostenere il PIL della nostra regione. Rispetto al 2019, si è passati ad una spesa pro capite di 31 euro a 279 euro”.

PARCO SAN BARTOLO, VALORIZZIAMO IL POLMONE VERDE DELLA CITTÀ DI PESARO

Baldelli: “Sentieri pedonali e cicloturistici che collegano la Ciclovia Adriatica ad uno dei luoghi più frequentati dai turisti in cerca di eccellenze ambientali e naturali”

Al Parco San Bartolo va in scena un modello innovativo di infrastrutture, progetti che esaltano il connubio infrastrutture e turismo, per la Città di Pesaro e le Marche. Stanziato 1 milione di euro per chi ama passeggiare o pedalare immersi nel primo promontorio che si tuffa sull'Adriatico se si scende dal nord Italia, 130 metri di bellezza a picco sul mare.

Sono risorse dedicate a 4 percorsi pedonali e cicloturistici che collegano la Ciclovia Adriatica al colle San Bartolo, un punto d'interesse dall'elevato valore paesaggistico, ambientale e storico.

Infrastrutture low-tech ma ad elevato impatto socio-economico, realizzate con materiali locali e secondo principi di ingegneria naturalistica, recuperando sentieri storici la cui vivibilità s'era persa nel tempo.

Si parte con 4 percorsi, dal quartiere Soria di Pesaro a Santa Marina, da Le Logge a Fiorenzuola di Focara, dal Ponte di Colombarone a Casteldimezzo, da Case Badioli alla perla marina di Valugola.

La valorizzazione del territorio e lo sviluppo delle attività economiche legate al turismo sono elementi strettamente collegati tra loro e trovano un perfetto punto di caduta nella realizzazione di infrastrutture rispettose della natura e dell'ambiente e, al tempo stesso, funzionali ad un turismo moderno che richiede una qualità sempre più elevata dei servizi offerti.

Anche per questo motivo la Regione Marche con-



L'assessore regionale Francesco Baldelli con il presidente del Parco Silvano Leva e i tecnici regionali

tinua ad investire nei parchi e nelle riserve naturali. A luglio, infatti, la Giunta Acquaroli ha approvato la variazione di bilancio rendendo per la prima volta immediatamente disponibili risorse per 1,8 milioni di euro, consentendo una migliore programmazione della gestione e dell'attività dei parchi e delle aree protette della regione. Avanza il turismo nel segno del verde che genera sviluppo per una regione dalle mille bellezze, ma con una visione unitaria.

CULTURA

TRADIZIONE E INNOVAZIONE PER LE MARCHE DELL'INFINITO

LA REGIONE AL SALONE DEL LIBRO DI TORINO

È stata la poesia la protagonista dello spazio espositivo della Regione Marche al Salone Internazionale del Libro di Torino. 'Marche. Il dono dell'Infinito' è il titolo dello stand istituzionale che ha interpretato la forza viva della poesia, patrimonio straordinario della regione, con richiami alla visione poetica del paesaggio di alcuni artisti tra cui Pellini, Bartolini, Bucci, Ciarrocchi, Cantatore. A impreziosire gli spazi, una selezione di versi, da Giacomo Leopardi a Luigi Bartolini oltre a Vitali, Scipione, Paolo Volponi, Cecco d'Ascoli.



di Serena Paolini

“Le Marche sono un territorio dove da secoli abita la poesia - spiega l'assessore alla Cultura, Chiara Biondi -. La presenza di importanti poeti che sono nati o hanno vissuto e operato nel territorio è documentata e viva. Testimoniano una forza peculiare di questa terra che è pure terra di Sibille e di figure sacre che affidano alle parole la lettura degli enigmi della vita. A essa si lega anche una tradizione di presenza di festival e momenti comunitari dedicati alla poesia disseminati in tutto il territorio”.

Lo stand regionale al Salone del Libro, in questa trentaseiesima edizione, ha ospitato venticinque editori marchigiani che hanno potuto esporre ad un'ampia platea di visitatori le proprie produzioni e presentare le novità editoriali. Ottantuno i partecipanti tra autori, case editrici, rassegne e festival, enti pubblici, associazioni per oltre duecento ospiti, circa ottantasei gli eventi, tra presentazioni e progetti editoriali proposti al grande pubblico del Salone. “Numeri significativi che palesano la vitalità di un settore particolarmente importante del panorama culturale marchigiano. Dallo stand della Regione Marche hanno avuto il giusto rilievo tante pubblicazioni degli editori marchigiani che valorizzano le numerose e qualificate attività che vengono attuate sull'intero territorio. Sono inoltre stati illustrati i progetti che caratterizzeranno l'anno in corso, i grandi eventi culturali e i festival in programma, le celebrazioni di personaggi illustri che, per la grandezza delle loro opere, hanno fatto conoscere al mondo le nostre Marche” ha aggiunto l'assessore Biondi.



Il taglio del nastro

Durante la kermesse torinese, tradizione e innovazione hanno avuto l'opportunità di confrontarsi. Molti curiosi sono stati attratti, negli spazi riservati alle Marche, dal Mastro Cartaio di Fabriano, che ha presentato l'arte secolare della lavorazione della carta. Il mastro cartaio è una figura centrale nella tradizione della carta a mano di Fabriano, una delle pochissime città al mondo dove ancora oggi si fabbrica manualmente, testimonianza della volontà di mantenere viva una tradizione. La produzione della carta a mano è un processo meticoloso che conserva le



Evento book tok

tecniche antiche con grande rispetto. I preziosi fogli prodotti vengono ancora utilizzati per edizioni di pregio, disegno artistico, stampe d'arte, corrispondenza e partecipazioni, diplomi di laurea e buoni del tesoro.

Parallelamente, il potenziale straordinario dei social network nella promozione culturale è stato messo in luce dai bookinfluencer più popolari tra i giovani, nel corso degli incontri organizzati in collaborazione con Fondazione Marche Cultura. Durante i dibattiti, oltre alle otto booktoker più seguite in Italia che collezionano più di 4 milioni di followers su TikTok, sono intervenuti giornalisti ed esperti del settore di fama nazionale che hanno presentato casi editoriali di notevole successo e illustrato come la creazione di contenuti su piattaforme digitali abbia aperto nuove strade per la crescita personale e la realizzazione dei sogni delle nuove generazioni.

I booktoker, influencer di libri su TikTok, sono il fenomeno editoriale del momento che, condividendo le loro

opinioni sui titoli che hanno letto, spesso in forma di video brevi, promuovono lettura e creatività tra i giovani. Grazie a loro, in un'epoca dominata dalle immagini e dai video, i libri stanno rivivendo un nuovo momento d'oro con un generale abbassamento dell'età media dei lettori. La valorizzazione della cultura delle Marche passa anche attraverso il suo patrimonio: al Salone si è avviata una riflessione sui musei e le biblioteche delle Marche individuando future linee di indirizzo per potenziarli. Tra le proposte culturali che maggiormente hanno caratterizzato negli ultimi tempi la nostra regione, riveste una particolare rilevanza la presenza delle nuove Reti Museali guidate dai direttori di recente istituzione. "Si tratta di una nuova misura, unica nel panorama nazionale - osserva Chiara Biondi - con cui si è voluto avviare una gestione integrata degli istituti e dei luoghi della cultura tramite l'individuazione di specifiche figure professionali altamente specializzate. Direttori di rete che, con le proprie competenze di organizzazione, gestione e promozione, sono in grado di mettere a sistema le capacità specialistiche necessarie al miglioramento della qualità dei servizi offerti con capacità trasversali che permettono di coniugare gli aspetti finanziari con quelli inerenti alla conservazione del patrimonio, valorizzando al contempo il contesto culturale e il tessuto sociale ed economico del territorio anche tramite specifici accordi con le infrastrutture, i servizi pubblici e le realtà produttive ed economiche locali. Una misura fortemente sostenuta dalla Regione in quanto rappresenta un'inedita sperimentazione di gestione museale associata e che ridefinisce i piccoli musei nella loro naturale estensione sul territorio e che, data l'efficacia che sta dimostrando, si intende promuovere in altre azioni".



Mastro cartaio



DIRITTO ALLO SPORT BANDO UNICO PER LO SPORT 2024: DALLA REGIONE CONTRIBUTI PER OLTRE 2,3 MILIONI DI EURO

Biondi: “Permette di conoscere tutte le opportunità”

di Tatiana Cursi

Un Bando Unico per lo Sport che permette a tutti i soggetti interessati di conoscere tutte le opportunità disponibili per il 2024: è questa la vera innovazione del Programma degli interventi sportivi dell'anno in corso che ha una dotazione di oltre 2,3 milioni di euro. “Abbiamo fatto uscire insieme tutte le 9 Misure pensate per rispondere alle esigenze di atleti, società sportive, impianti sportivi ed Enti locali - ha detto l'assessore allo Sport Chiara Biondi - un grande lavoro di squadra reso possibile non solo dagli uffici regionali ma anche dal Comitato Regionale dello Sport che, essendo formato da tutti gli enti che portano un contributo allo sport marchigiano, raccoglie le esigenze provenienti dai territori. Quest'anno abbiamo voluto creare una Misura specifica per la riqualificazione degli impianti sportivi, in maniera particolare per le attrezzature sportive, destinando una parte dei fondi allo sport paralimpico”.

Entrando nel dettaglio la Misura 1, “Contributi per la diffusione dello sport per tutti”, è rivolta alla valorizzazione dello sport non agonistico e per tutte le fasce di età. La Misura 2 prevede “Contributi per la pro-



mozione delle attività sportive delle persone diversamente abili”, la Misura 3 è quella con la dotazione più significativa di 1.115.923 euro per la “Riqualificazione di Impianti sportivi di proprietà pubblica” per l'acquisto di attrezzature sportive anche paralimpiche, la Misura 4 punta a valorizzare l'attività sportiva attraverso quattro sottomisure: la valorizzazione dei licei scientifici ad indirizzo sportivo, programmi per lo sport scolastico rivolti all'Ufficio Scolastico Regionale (USR), “Manifestazioni e competizioni sportive di livello regionale, nazionale e internazionale” ed “Eventi di importanza strategica che favoriscono la promozione turistica e rafforzano la capacità attrattiva della Regione Marche”. La Misura 5, “Incentivi al merito sportivo”, intende promuovere i giovani talenti marchigiani che si siano distinti attraverso incentivi a società o associazioni sportive, la 6 riguarda il “Contributo finanziario a favore della scuola regionale dello sport del Coni”, la 7 finanzia il “sostegno per la ripresa dell'attività sportiva nelle aree colpite dal sisma”, la 8 gli interventi di rilievo non contemplati dagli altri bandi, infine la 9 l’“Attività di promozione sportiva presso i penitenziari delle Marche”.



Tutte le informazioni sono disponibili al link

<https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Turismo-Sport-Tempo-Libero/Sport/Interventi-di-promozione-sportiva-2024>

Le domande vanno presentate attraverso la piattaforma Sigef.

sommario

GIUSTIZIA PIU VICINA AI CITTADINI: IN ARRIVO 10 UFFICI DI PROSSIMITÀ

Brandoni “Semplifichiamo l’accesso ai servizi sul territorio regionale”

di Tatiana Corsi

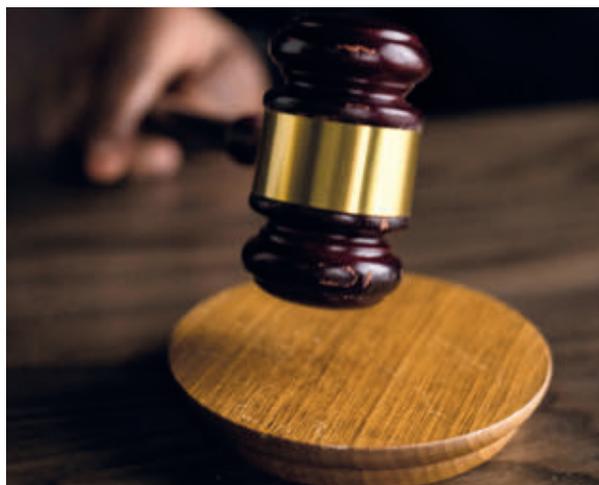
Avvicinare l’amministrazione della giustizia ai cittadini attraverso la creazione di punti di accesso sul territorio delocalizzando attività che prima erano disponibili solo negli Uffici giudiziari: per questo le Marche, dopo aver aderito al progetto del Ministero della Giustizia, apriranno 10 “Uffici di prossimità”. La Giunta ha approvato il “Protocollo Prassi” rivolto agli Enti locali che li ospiteranno.

Si tratta di Fabriano (AN), Rapagnano (FM), Tolentino (MC), Treia (MC), San Benedetto del Tronto (AP), Unioni montane Montefeltro (PU), dell’Alta Valle del Metauro (PU), del Catria e Nerone (PU), Camerino (MC) e dei Monti Azzurri (MC). Il contributo ministeriale ammonta a 1.217.711 euro.

Si chiama “Protocollo Prassi” perché è destinato a durare anche dopo la scadenza del progetto regionale: Enti locali e Tribunali avranno infatti stabilito “prassi” che permetteranno di mantenere i servizi attivi.

“Gli Uffici di prossimità - ha detto l’assessore agli Enti locali e Servizi Pubblici locali Goffredo Brandoni - permetteranno ai cittadini, soprattutto alle fasce deboli, di accedere a informazioni e prestazioni semplificando l’accesso a servizi sociali e di giustizia, interagendo con servizi di ambito intercomunale e decongestionando i tribunali”.

Il servizio riguarda la “volontaria giurisdizione”, quella in cui la volontà delle parti è risolvere un problema legato a questioni familiari o di salute, per cui è previsto un procedimento giudiziario più semplice, rendendolo disponibile in un unico punto più vicino agli utenti.



Il protocollo disciplina l’avvio e la gestione del servizio di prossimità, che consiste nella ricezione da parte degli Enti locali delle istanze da inviare ai Tribunali tramite punto di accesso al processo civile telematico, senza necessità di assistenza di un avvocato e senza andare di persona in cancelleria. Prevede orari di apertura, personale assegnato, rapporti con i referenti dei Tribunali e con l’utenza, e il monitoraggio dell’attività svolta.

Il Ministero della Giustizia, nell’ambito delle azioni finanziate dal Programma Operativo Complementare (POC) al Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità istituzionale 2014 - 2020, con questo progetto ha voluto promuovere la modernizzazione, la trasparenza, la semplificazione e la digitalizzazione della pubblica amministrazione.



UFFICI DI PROSSIMITÀ

la giustizia più vicina ai cittadini



L'ARTE DI FEDERICO BAROCCI, POETA DELLE EMOZIONI PIÙ INTIME E VICINE ALLA MODERNITÀ. “AD URBINO LA MOSTRA DELL'ANNO”

**Il presidente Acquaroli e l'assessore Biondi:
“Il genio urbinate e la sua città rappresentano
l'eccellenza di un territorio”**

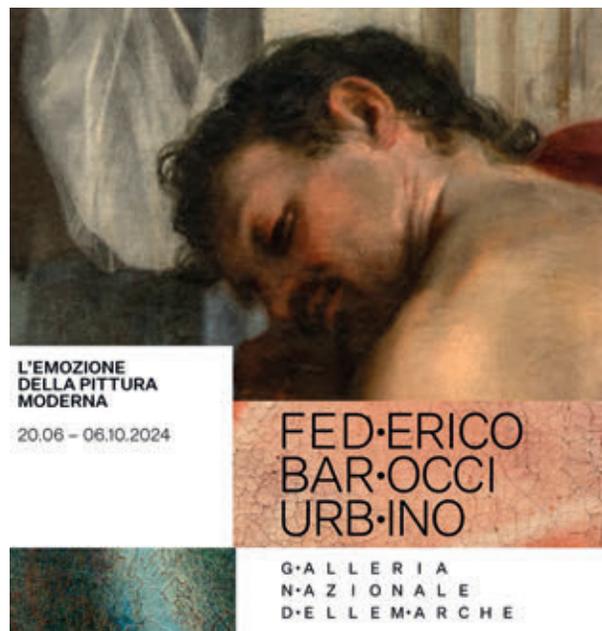
di Serena Paolini

Federico Barocci Urbino. L'emozione della pittura moderna' è la mostra dedicata al genio urbinate del manierismo e precursore del barocco nella sua città natale.

Ad Urbino per oltre quattro mesi - dal 19 giugno fino al 6 ottobre - la più grande rassegna che la storia dell'arte gli abbia mai dedicato, definita dal direttore generale dei musei italiani, Massimo Osanna, “la mostra dell'anno”. Con prestiti eccezionali, provenienti dai principali musei nazionali e internazionali, che arricchiscono l'importante collezione della Galleria Nazionale delle Marche, l'esposizione, di taglio monografico, raccoglie più di ottanta tra dipinti e disegni di Barocci, illustrando tutte le fasi della sua lunga carriera.

La mostra, che ha ottenuto la concessione dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è curata da Luigi Gallo, Direttore della Galleria delle Marche e Anna Maria Ambrosini Massari, con Luca Baroni e Giovanni Russo. Racconta “un'incredibile avventura artistica e culturale, dalla quale emerge una delle personalità più originali e affascinanti

ti del Cinquecento europeo, maestro e ispiratore nel tempo, poeta delle emozioni più intime e vicine alla modernità” spiega il Direttore. Un debito colmato dopo 111 anni, perché il primo direttore di



Palazzo Ducale, Lionello Venturi, aveva promesso di dedicargli un evento nel maggio 1913. “Pittore, straordinario disegnatore e innovativo incisore - aggiunge - Barocci segna per quasi un secolo la scena artistica italiana ed europea. Nonostante la scelta, inconsueta all’epoca, di restare nella sua città natale, lontana dai grandi centri culturali, egli riesce a imporsi con tenace fatica come il più ammirato, richiesto e pagato autore di dipinti sacri della seconda metà del Cinquecento. Diretto interlocutore di papi, sovrani e imperatori, anche grazie alla mediazione del suo signore e amico, il duca di Urbino Francesco Maria II della Rovere, Barocci partecipa in modo autonomo alle poetiche spirituali della Controriforma. La sua raffinata pittura armonizza i riferimenti all’alto Rinascimento con modelli più attuali, creando un binario parallelo rispetto al canone tradizionale della storia dell’arte. Erede del classicismo raffaellesco, ispiratore del naturalismo dei Carracci e attento interlocutore del colorismo di Tiziano e Correggio, nell’ultima fase della sua carriera i suoi notturni e il suo timbro sentimentale anticipano il linguaggio barocco”.

Già quattrocento anni fa - come spiegato dal presidente della Regione Francesco Acquaroli e dall’assessore alla Cultura Chiara Biondi nella presentazione del catalogo - alle eccellenze era riconosciuto un ruolo fondamentale nella promozione del territorio. I grandi artisti urbinati, tramite le loro opere, non solo davano lustro ai duchi committenti di fronte ai loro cittadini, ma ne rappresentavano la cultura, il

gusto e la ricchezza presso gli altri regnanti. Così, tramite l’opera del Barocci, Francesco Maria II porta il nome e l’immagine di Urbino, ad esempio, alla corte di Spagna. Il nome perché, alla capitale del Ducato, era fisicamente legato l’artista che, dopo una breve parentesi romana, torna nella città natale per non abbandonar-

rocci è stato l’ultimo grande artista urbinato, la città continua ad essere un centro di eccellenza di quella formazione artistica che, insieme ad Urbino, caratterizza tutte le Marche.

Nell’anno di Pesaro Capitale Italiana della Cultura, le Marche hanno la possibilità di promuovere, ancora di più, il loro ricco



la più. L’immagine, perché Urbino resta nella sua fisicità protagonista nell’opera del pittore e il cui profilo, caratterizzato dai torricini federiciani, appare sullo sfondo di moltissime sue opere. Oggi come allora, l’artista Barocci e la città Urbino rappresentano ancora l’eccellenza di un territorio: non più il ducato roveresco, ma una regione, le Marche, il cui nome, declinato al plurale, tradisce la storia fatta di parallelismi e vicinanza, ma anche di specificità delle singole realtà. E se Ba-

patrimonio artistico, architettonico, ambientale e, più genericamente, culturale, e lo fanno tramite iniziative, come questa della Galleria Nazionale delle Marche, che ne rimettono in luce le eccellenze: Federico Barocci Urbino”. Per la prima volta il percorso artistico del maestro urbinato viene presentato secondo un ordinamento tematico per approfondire alcune peculiarità della sua produzione, inserendola nel contesto della grande arte del Cinquecento e del Seicento.

Tutte le informazioni sono disponibili al link <https://www.electa.it/prodotto/federico-barocci-urbino/>

SONO 19 LE BANDIERE BLU CHE SVENTOLANO SUL LITORALE MARCHIGIANO

Porto Sant'Elpidio è la new entry della stagione 2024

Lunghi litorali di sabbia finissima, onde azzurre che si infrangono sugli scogli, meravigliose baie immerse in paesaggi incontaminati e calette nascoste tra pareti di roccia che precipitano nelle acque limpide dell'Adriatico. Le spiagge delle Marche raccontano i tanti modi di vivere il mare. Da nord a sud, scorci da sogno si susseguono lungo 180 chilometri di costa, a due passi da borghi ricchi di storia, cultura e tradizioni. Questi luoghi speciali, uniti a un'accoglienza calorosa e a un ambiente di alta qualità, hanno fatto guadagnare alle Marche ben 19 "Bandiere Blu" per il 2024, simbolo di eccellenza. Quest'anno, anche Porto Sant'Elpidio entra a far parte delle località balneari insignite del prestigioso riconoscimento, posizionando le Marche tra le cinque regioni più premiate d'Italia.

Partendo da nord, sventolano le Bandiere Blu di Gabicce Mare e Pesaro, dove il Monte San Bartolo si tuffa in acque cristalline. Qui, luoghi isolati immersi nella natura si alternano a tratti di costa dotati di ogni comfort. Riconfermate anche Fano e Mondolfo-Marotta, località balneari ideali per chi ama la sabbia e stabilimenti moderni, ben attrezzati e a misura di bambino. Senigallia, con la sua spiaggia finissima e dorata, detta "di velluto", offre numerose attività lungo il mare.

La riviera del Monte Conero, con le Bandiere Blu di Ancona-Portonovo, Sirolo e Numana, alterna insenature selvagge talvolta raggiungibili solo via mare a litorali con vivaci stabilimenti. Sempre procedendo verso sud, si trovano Porto Recanati, Potenza Picena e Civitanova Marche, con spiagge a tratti sabbiose e a tratti ghiaiose e una vivace vita notturna. Scendendo ancora, si incontrano i litorali di Porto San Giorgio, con la sua sabbia fine e chiara, e di Porto Sant'Elpidio, new entry tra le Bandiere Blu marchigiane, con oltre sette chilometri di spiagge e vaste aree verdi ideali per i campeggi. Riconfermate tra le eccellenze balneari anche le località di Fermo Lido, Altidona, Pedaso, Cupra Marittima e Grottammare, animate da chalet e stabilimenti con attività e servizi per turisti di ogni età.



San Benedetto del Tronto, la città di mare più a sud delle Marche, è chiamata "Riviera delle Palme" per le ampie spiagge sabbiose incorniciate da palme e oleandri, che evocano scenari esotici.

La Bandiera Blu è un riconoscimento conferito dalla Foundation for Environmental Education (FEE) alle località costiere europee che soddisfano 33 severi criteri di qualità, relativi ai parametri delle acque di balneazione e ai servizi offerti, considerando, ad esempio, la pulizia delle spiagge, il livello dei servizi, l'ospitalità alberghiera e l'educazione al rispetto dell'ambiente.





Apecchio (PU)

LE MARCHE TRA LE REGIONI 'PIÙ ARANCIONI' D'ITALIA

di Serena Paolini

Sono 28, con l'ingresso di Apecchio (PU), i Comuni Bandiera Arancione delle Marche, regione che raggiunge così per il triennio 2024-2026 il terzo posto in Italia. Il riconoscimento che premia i piccoli borghi di eccellenza dell'entroterra, con meno di 15 mila abitanti, è un marchio di qualità turistico-ambientale assegnato dal Touring Club italiano. Sono piccoli centri che sanno esprimere grandi eccellenze in termini ambientali, culturali, enogastronomici, di accoglienza e di innovazione sociale e che trovano nel turismo una concreta opportunità di rilancio, nonostante le difficoltà dovute alla situazione di marginalità, offrendo qualità.

La Bandiera Arancione certifica quindi l'eccellenza dei borghi, tesori nascosti che offrono esperienze autentiche, permettendo ai visitatori di immergersi nella storia, cultura e tradizione di un territorio.

Oltre che un premio, la Bandiera Arancione è uno stimolo per



i borghi che porta a un miglioramento continuo e a benefici concreti perché i piccoli centri vengono valorizzati, preservati e promossi. Secondo i dati emersi dall'analisi del 2023, infatti, il 67% dei comuni Bandiera Arancione ha ottenuto un punteggio più alto rispetto a quello del 2020. Il sistema ricettivo e ristorativo, per esempio, è stato potenziato nel 50% dei comuni, mentre la sostenibilità ambientale ha registrato un miglioramento nel 75% dei borghi.

Le 281 Bandiere Arancioni assegnate rappresentano l'8% delle oltre 3.500 candidature analizzate da Touring Club Italiano negli ultimi 25 anni. Di queste, il 18% è riuscito comunque a conquistare la certificazione dopo

aver intrapreso un percorso di crescita e aumento della qualità dell'offerta suggerito dai piani di miglioramento studiati ad hoc e redatti per i Comuni candidati. Le regioni più 'arancioni' del triennio 2024-2026 sono Toscana, Piemonte e Marche, rispettivamente con 43, 39 e 28 comuni certificati.

Le Bandiere Arancioni delle Marche

2 in provincia di Ascoli Piceno: Acquaviva Picena e Ripatransone; 2 in provincia di Fermo: Amandola e Monterubbiano; 11 nel maceratese: Camerino, Cingoli, Montecassiano, Montelupone, Morrovalle, San Ginesio, San Severino Marche, Sarnano, Urbisaglia, Valfornace e Visso; 6 in provincia di Ancona: Corinaldo, Genga, Offagna, Ostra, Serra San Quirico e Staffolo; 7 in provincia di Pesaro Urbino: Cantiano, Frontino, Frontone, Gradara, Mercatello sul Metauro e Mondavio ai quali si aggiunge il comune di Apecchio nuovo certificato.

REGIONE
MARCHE

LET'S
MARCHE!

M.C. • Fondazione
Marche Cultura

AMAT

MARCHE IL DONO DELL'INFINITO

INFO: WWW.MARCHESTORIE.IT

POESIE, RACCONTI & TRADIZIONI DAI BORGHI IN FESTA

DIREZIONE ARTISTICA:
DAVIDE RONDONI, PAOLO NOTARI

9 AGO
15 SETT
2024

mar
che
storie

TORNA LA IV^a EDIZIONE DI MARCHESTORIE

di Serena Paolini

La poesia come mezzo per raccontare e celebrare i borghi marchigiani che si distinguono per la loro rara bellezza e autenticità. Dal 9 agosto al 15 settembre 2024, queste realtà ospiteranno la quarta edizione del festival MARCHESTORIE dal titolo 'Marche, il dono dell'Infinito'. Il nuovo format, sostenuto dalla Regione Marche e gestito dalla Fondazione Marche Cultura e AMAT, celebra la ricca tradizione poetica e culturale del territorio mettendo in luce il profondo legame tra i poeti marchigiani e i piccoli centri, da sempre fonte d'ispirazione. I visitatori potranno esplorare questi luoghi suggestivi attraverso un

racconto poetico che svela non solo la loro bellezza ma anche l'anima delle Marche.

La Regione crede molto nel potenziale dei borghi, al rilancio dei quali ha dedicato una precisa strategia, una apposita legge e avviato il bando Borgo Accogliente con una importante dotazione.



Montemonaco (AP)

Il Festival Marchestorie si inserisce in queste iniziative per la rivitalizzazione dei centri che sono culla di tesori e bellezze uniche, storia e tradizioni, tipicità e saper fare, dunque della nostra identità più autentica.

Il festival che nell'ultima edizione a superato le 30mila presenze, sottolinea la straordinaria ricchezza culturale di una terra da sempre legata alla poesia, capace di ispirare figure illustri come Giacomo Leopardi e Cecco d'Ascoli, insieme a scrittori del Novecento come Paolo Volponi, Franco Scataglini, Remo Pagnanelli e Antonio Santori. Non mancano voci contemporanee che arricchiscono il pano-



rama culturale del territorio, tra cui Scarabicchi, Piersanti, D'Elia, De Signoribus, Cesari, Davoli e Mancinelli. Al centro anche la critica poetica di Carlo Bo e le interazioni tra poesia e arti visive, rappresentate da Giacomelli, Cucchi, Giuliani e altri.

79 i Comuni coinvolti, in forma singola o in una strategica alleanza in rete, grazie ad un bando predisposto dalla Regione Marche per un viaggio culturale straordinario. Per oltre un mese dunque, turisti e visitatori potranno esplorare i piccoli centri marchigiani del cratere del sisma, della dorsale appenninica e della costa dove troveranno un'offerta di eventi innovativi, inclusi atelier di poesia, performance poetiche e residenze d'autore. Oltre agli eventi principali, saranno organizzate forme di intrattenimento

collaterali per valorizzare i diversi aspetti della vita e della storia dei borghi coinvolti. A questo si affiancherà l'apertura dei luoghi della cultura delle Marche: chiese e palazzi storici, teatri, biblioteche, musei e collezioni ma an-

che negozi e ristoranti. Previste inoltre visite guidate, mostre, degustazioni di prodotti tipici, appuntamenti enogastronomici e mercatini dell'artigianato.

Tutte le informazioni e il programma: <https://www.marchestorie.it/>



Cingoli (MC)

SANITÀ

OGNI AST AVRÀ LA SUA CONFERENZA DEI SINDACI



Saltamartini: “Diamo voce ai territori e alle loro necessità”

di Tatiana Corsi

Rafforzare il ruolo dei Sindaci nelle scelte strategiche per la sanità del territorio: è uno degli obiettivi della Legge di Riforma del Sistema Sanitario Regionale che istituisce le Conferenze dei Sindaci le cui linee di indirizzo sono state approvate dalla giunta.

“La Conferenza dei Sindaci era prevista, ma non regolamentata, dal 1992 - spiega l'assessore alla Sanità Filippo Saltamartini - vogliamo restituire voce ai territori e alle loro necessità: la Legge dice chiaramente che la Conferenza garantisce la concertazione e la cooperazione tra Aziende Sanitarie Territoriali (AST) ed enti locali. Sono state predisposte infatti due bozze che i sindaci potranno valutare. Essendo espressione dei bisogni di salute e dei servizi alla persona del territorio, la sede si troverà presso la AST di riferimento”.

La Conferenza avrà un ruolo importante perché contribuirà a formulare le linee di indirizzo programmatiche dell'attività, esprimerà pareri su bilanci, sul progetto di Piano attuativo, sui risultati e sugli obiettivi raggiun-



ti dai Direttori, sull'articolazione territoriale dei Distretti, sull'andamento generale e sull'attuazione dei programmi della AST. La composizione prevede la partecipazione dei sindaci - o degli assessori delegati - dei Comuni dell'ambito territoriale. Il peso di ognuno dipende dalla popolazione (40%) e dall'estensione del territorio (60%) per non penalizzare i comuni dell'entroterra che spesso hanno minore popolazione e un territorio più vasto. Presidente e vicepresidente saranno eletti tra i componenti: la Conferenza dei Sindaci opera a titolo gratuito utilizzando strumenti e

risorse messi a disposizione dalla AST. Esercita le proprie funzioni attraverso l'Organismo di Rappresentanza, composto dal Presidente e da 4 membri (eletti tra i Comitati dei Sindaci di Distretto). Le sedute sono pubbliche e partecipano senza diritto di voto: Direttore Generale, Direttore Sanitario, Direttore Amministrativo e Direttore Socio-Sanitario.

I componenti della Conferenza dei Sindaci e dell'Organismo di Rappresentanza hanno diritto di prendere visione di tutti gli atti e di avere notizie e chiarimenti utili sull'attività delle AST.

mare O montagna?
mare E montagna.

LET'S
MARCHE!
 IN ITALY, OF COURSE.

letsmarche.it
     

postatarget
creative

MBPA/CN/ER/0031/NPCT

Posteitaliane



REGIONE
MARCHE 